



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche Attive,
i Servizi per il Lavoro e la Formazione

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



SETTORE ICT

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi per il 2016



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche Attive,
i Servizi per il Lavoro e la Formazione

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



SETTORE ICT

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi
per il 2016

Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato html e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2016 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca congiunto dell'Area politiche attive del lavoro di Unioncamere, diretto da Claudio Gagliardi, di Si.Camera e di Gruppo CLAS.

Le interviste a supporto dell'indagine per le imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. dalla società Almaviva Contact S.p.A. di Roma; mentre per le imprese di maggiori dimensioni dalla rete delle Camere di Commercio.

© 2016 Unioncamere, Roma

Impaginazione:
Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di novembre 2016
dalla tipografia DigitaliaLab S.r.l., Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016".

INDICE GENERALE

Analisi dei risultati dell'indagine Excelsior

1. L'indagine Excelsior sul settore ICT	Pag. 9
2. Il settore ICT nel contesto nazionale	» 9
3. Imprese che assumono e assunzioni previste	» 11
4. Le caratteristiche qualitative delle assunzioni	» 13
5. Le competenze richieste e la formazione svolta in azienda e dalle aziende.....	» 18
 Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	» 23
 Nota metodologica	» 65



ANALISI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR

1. L'indagine Excelsior sul settore ICT

L'indagine Excelsior sulla domanda di lavoro¹ si estende a tutti i soggetti iscritti al Registro delle Imprese che abbiano lavoratori dipendenti nella propria struttura. Tra questi figurano anche le imprese che operano nel settore ICT, ossia le industrie che producono computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche e le imprese che offrono servizi informatici e di telecomunicazioni.

Data la specificità di questa tipologia di imprese, spesso all'avanguardia nel campo dell'innovazione, è stata realizzata anche per il 2016 un'elaborazione *ad hoc* sui dati Excelsior per analizzarne i fabbisogni professionali e formativi, della quale si propongono in questo volume i principali risultati. Si ritiene che l'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti possa costituire un utile patrimonio informativo di supporto alla gestione delle risorse umane per le imprese ICT di ogni dimensione, così come per coloro che operano nell'orientamento o nella facilitazione dell'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, per i decisori istituzionali in materia di politiche della formazione e per gli operatori della formazione a tutti i livelli. I dati sulla formazione continua risultano poi di particolare interesse per i fondi interprofessionali di settore, che possono trovarvi importanti elementi di riscontro riguardanti le loro attività di finanziamento delle attività formative delle imprese.

Si sottolinea che le assunzioni cui si fa riferimento sono quelle previste dalle imprese al momento della rilevazione. Può quindi accadere che, in un periodo successivo, le imprese rivedano le proprie attese e che le assunzioni effettivamente avvenute siano diverse da quelle programmate.

Si mette in evidenza inoltre che, a differenza delle altre fonti statistiche sul mercato del lavoro (Indagine sulle Forze di Lavoro, INPS, COB), l'indagine Excelsior non si pone come obiettivo principale di rilevare la domanda di lavoro, ma ha lo scopo primario di individuare i fabbisogni professionali delle imprese, con particolare riferimento alle loro caratteristiche qualitative.

Tutti i risultati dell'indagine sono disponibili, oltre che nel dettaglio settoriale, anche a livello provinciale e regionale, su <http://excelsior.unioncamere.net>.

2. Il settore ICT nel contesto nazionale

Rientrano nel settore ICT le imprese industriali che operano nel comparto della "fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche" e quelle attive nei "servizi informatici e delle telecomunicazioni" (cioè nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, elaborazione di dati, hosting e attività connesse, portali web e telecomunicazioni). L'universo di queste imprese, cui fa riferimento l'indagine Excelsior (unità provinciali con almeno un dipendente), era costituito nel 2015 da poco più di 37.500 unità: il 2,6% del totale nazionale, la gran parte delle quali appartenente ai

¹ L'indagine è realizzata annualmente da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro su un campione di circa 100.000 imprese presenti sul territorio nazionale al fine di rilevare i loro comportamenti in relazione alle risorse umane.

servizi informatici e delle telecomunicazioni, che costituiscono circa il 93,5% delle imprese del comparto, mentre il restante 6,5% opera nel settore industriale della produzione di computer e prodotti collegati. Queste imprese davano occupazione, a fine 2015, ad oltre 442mila dipendenti: quasi il 4% del totale dei lavoratori dell'universo cui fa riferimento l'indagine Excelsior (per i dettagli metodologici si rimanda alle appendici al volume). Oltre l'86% dei dipendenti del settore è impiegato nei servizi informatici e delle telecomunicazioni, mentre il restante 14% circa lavora nella fabbricazione di hardware.

Il settore ICT nel contesto nazionale. Anno 2015 (stime*)

	Unità attive (**)	%	Dipendenti (**)	%
Totale Italia, tutti i settori	1.454.500		11.464.900	
Totale ICT	37.500	2,6	442.100	3,9
di cui:				
Fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche	2.400	6,5	58.200	13,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	35.100	93,5	383.800	86,3

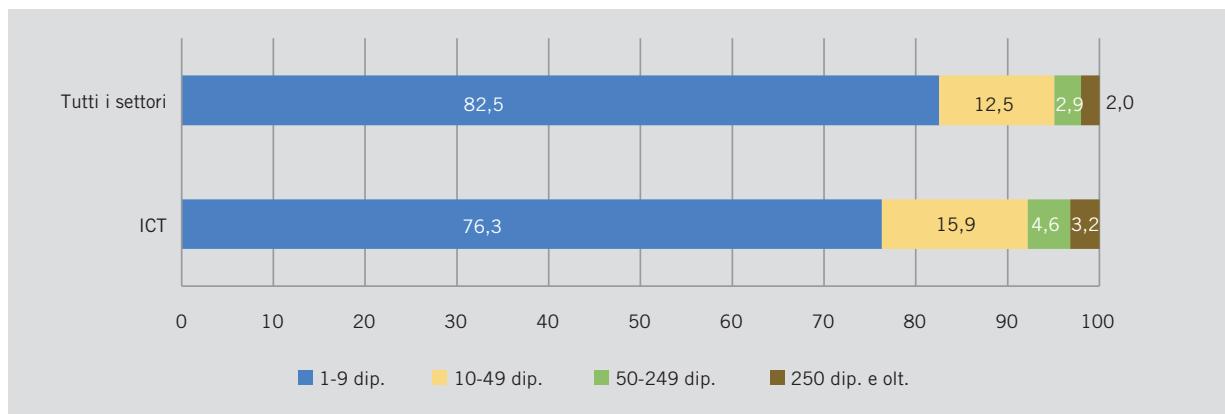
* Stime ottenute dai valori dichiarati dalle imprese in sede d'indagine Excelsior.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Rispetto alla media degli altri settori economici nazionali, nel comparto delle ICT l'incidenza delle imprese di medio-grandi dimensioni (con oltre 50 dipendenti) risulta più significativa (8% nell'ICT, a fronte del 5% della media), anche per la più intensa presenza di multinazionali estere in questo settore. Acquisiscono maggiore influenza anche le imprese di medie dimensioni (con 10-49 dipendenti) che, nell'ICT, si attestano attorno al 16%. Quest'ultimo appare come un settore nel quale, più che in altri, la competitività si gioca dunque anche in relazione alla dimensione aziendale. Tuttavia, anche questo comparto è costituito prevalentemente da piccole realtà: le imprese con meno di 10 dipendenti sono oltre i tre quarti del totale.

La dimensione delle imprese ICT. Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

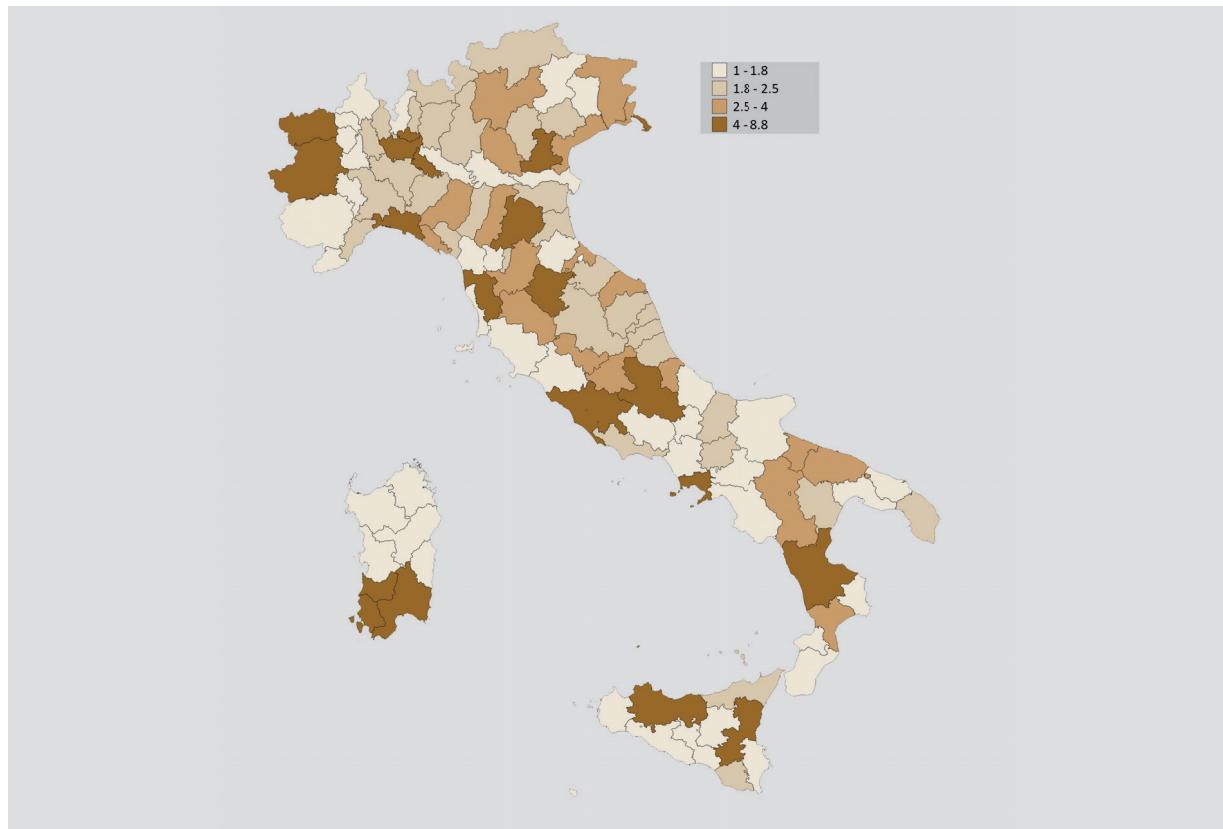
Rispetto a fine 2014, il numero delle imprese del settore considerato nel suo complesso risulta in calo dell'1,5%, mentre cresce lievemente quello dei dipendenti (+0,4%). Tali andamenti complessivi celano le tendenze specifiche dei due compatti. Più nel dettaglio, il comparto della fabbricazione di hardware mostra andamenti tendenziali negativi sia nel numero di imprese che nel numero di occupati (-7,7 e -3,5%), mentre il comparto dei servizi informatici e telecomunicazioni, pur mostrando un calo nel numero di aziende, segna un andamento positivo nell'occupazione (-1,1% e +1,1%).

Sotto l'aspetto dell'articolazione territoriale, la rilevanza del settore delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni sulle economie locali mostra un panorama abbastanza variegato. Accanto alle



conferme, come Milano e Monza-Brianza (nelle quali il peso degli occupati ICT è del 7 e del 5,5%, rispettivamente, e che, insieme, rappresentano un vero polo delle attività del settore dove si concentra quasi il 20% dell'occupazione dipendente nazionale dell'ICT), Roma, Torino, l'Aquila (dove resistono gli insediamenti produttivi ICT generati dalle politiche di intervento straordinario nel Mezzogiorno) e Catania (la cosiddetta “*Silicon Valley etnea*”), emergono anche province meno “scontate” come Bologna, Lodi e Genova, con incidenze percentuali attorno al 5%.

Quota percentuale di dipendenti nell'ICT sul totale dei dipendenti al 31 dicembre 2015, per provincia



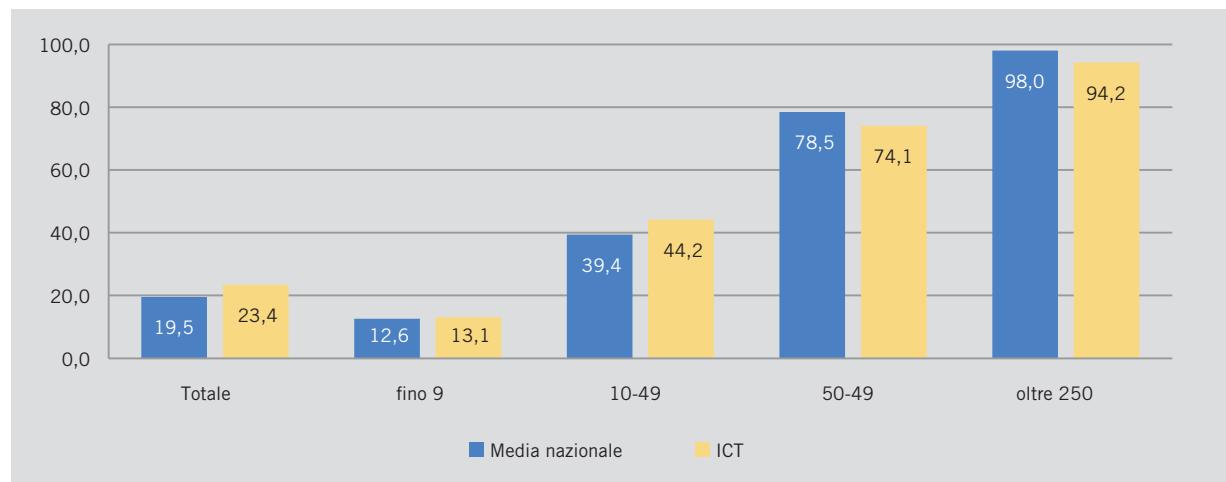
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

3. Imprese che assumono e assunzioni previste

Il 23% delle imprese del comparto ICT prevede di assumere personale dipendente, una quota superiore di 4 punti percentuali rispetto alla corrispondente media nazionale (19,5%). Questo differenziale positivo è in parte ascrivibile al fatto che, come si è visto in precedenza, tra le imprese ICT sono rappresentate in modo più significativo rispetto alla media nazionale quelle con oltre 50 dipendenti, ossia una tipologia di impresa che tipicamente presenta una propensione ad assumere più elevata della media (anche solo per il *turn over* “fisiologico” di sostituzione dei dipendenti in uscita): un comportamento, questo, che si osserva anche nel comparto ICT, benché in questo settore la correlazione positiva tra il crescere della dimensione dell'impresa e il crescere della propensione all'assunzione risulti meno accentuato che non nella media nazionale. Un altro fattore determinante per la maggiore propensione ad assumere delle imprese del comparto ICT, rispetto alla media nazionale, è la presenza più marcata di realtà che innovano in questo settore (22,6% del totale nelle ICT, contro 14,2% del totale nella media nazionale) e di

realità che esportano (14,8% contro 12,9%), cioè di tipologie di imprese che strutturalmente esprimono maggiori capacità di competere sul mercato, di crescere e, di conseguenza, di assumere.

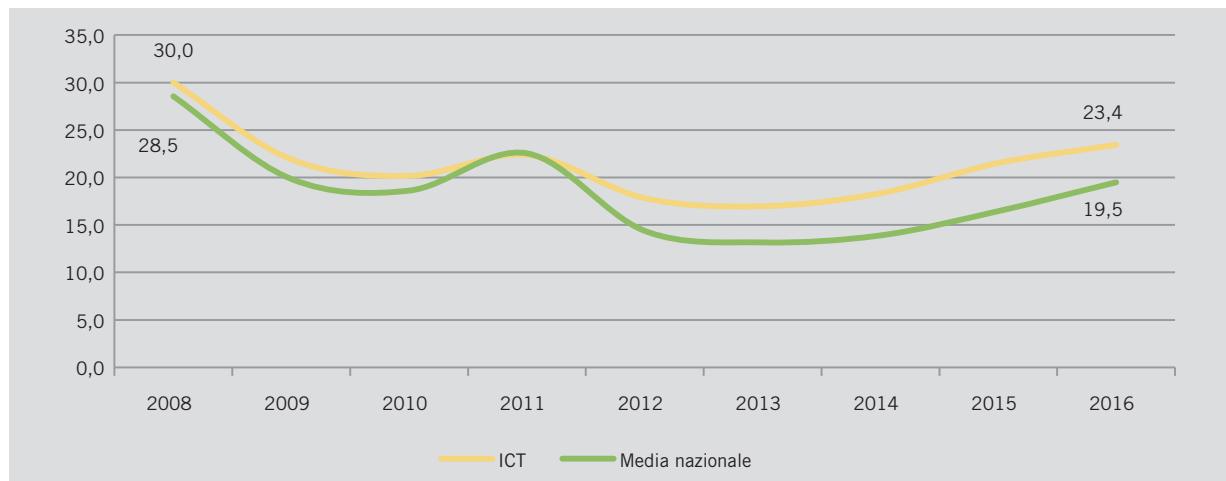
Propensione (%) ad assumere delle imprese ICT e nella media nazionale per classe dimensionale. Anno 2016



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

L'analisi dell'evoluzione temporale della "propensione ad assumere" delle imprese ICT riflette gli andamenti osservati per l'insieme delle imprese che costituiscono l'universo di riferimento di Excelsior, ma posizionandosi su valori più elevati di quelli medi per tutti gli anni considerati con la sola eccezione del 2011. Data la preponderanza delle attività dei servizi informatici e delle telecomunicazioni rispetto a quelle della fabbricazione di hardware, gli andamenti delineati sono prevalentemente determinati dalle tendenze del primo dei due comparti. Il settore della fabbricazione di hardware, infatti, mostra evoluzioni temporali che in parte si discostano dagli andamenti delineati: pur presentando in generale nel periodo considerato una propensione ad assumere più elevata, esso ha registrato tra il 2008 e il 2009 un calo decisamente più marcato e, nel 2011 e 2016, una ripresa più netta. Nel complesso, la propensione attuale rimane però ancora lontana dal livello che si era registrato nel 2008 (30%), anche se ha recuperato in modo deciso dal livello minimo osservato nel 2013 (17%).

Propensione (%) ad assumere delle imprese ICT e nella media nazionale. Anni 2008-2016



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Considerando le due attività che costituiscono l'ICT, si rileva che nelle attività industriali (fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche) il 25,2% delle imprese ha previsto di assumere, mentre nelle attività dei servizi informatici e delle telecomunicazioni la quota scende al 23,3%. Il differenziale tra i due comparti è in parte ascrivibile al diverso peso che nei due settori hanno le diverse classi dimensionali: si tratta di un divario di natura strutturale, sia per le maggiori dimensioni medie delle imprese industriali rispetto a quelle dei servizi, sia in ragione del fatto che la quota di imprese con assunzioni si accresce all'aumentare delle dimensioni aziendali.

Nel 2016 le imprese dell'ICT hanno programmato di effettuare circa 22.200 assunzioni di lavoratori alle dipendenze. Si tratta di circa il 3% delle assunzioni complessivamente previste a livello nazionale, una quota in crescita da due anni e la più elevata dal 2008. Con una dinamica molto simile a quella riguardante la quota di imprese che assumono, le assunzioni sono passate da oltre 28.200 nel 2008 a un minimo di 13.400 nel 2012, anno nel quale si è avuta una inversione di tendenza che ha dato inizio ad un periodo di variazioni positive che hanno caratterizzato gli ultimi quattro anni, anche se il livello attuale è ancora inferiore di oltre il 20% a quello pre-crisi. Oltre alle assunzioni dirette di lavoratori dipendenti, dal 2012 Excelsior rileva i fabbisogni occupazionali che le imprese tendono a "coprire" con altre forme contrattuali e di collaborazione, quali le assunzioni con un contratto in somministrazione, le collaborazioni e il coinvolgimento stabile di professionisti a partita I.V.A. Le entrate complessivamente previste dalle imprese dell'ICT nel 2016 saranno circa 29.600: oltre alle 22.200 assunzioni dirette di lavoratori dipendenti, infatti, si prevede l'inserimento di 4.100 lavoratori con un contratto in somministrazione, poco più di 1.500 collaboratori continuativi e quasi 1.800 persone con partita I.V.A. o per collaborazioni occasionali. Dal punto di vista della tipologia contrattuale proposta dalle imprese ai nuovi lavoratori alle dipendenze, il 60% di questi dovrebbe essere inserito con un contratto a tempo indeterminato, una quota decisamente superiore alla media nazionale (29%); quasi il 28% sarà inserito con un contratto a tempo determinato in prevalenza per coprire picchi di attività e per periodi di prova, in vista di una assunzione stabile e solo in misura marginale per sostituzioni o per lavorazioni stagionali; l'11% con un contratto di apprendistato (una quota più che doppia rispetto alla media) e meno dell'1% con altre tipologie. Il ricorso al part time sarà invece molto limitato (11% del totale delle assunzioni, a fronte del 27% medio nazionale).

Data la netta prevalenza di imprese e di occupati nel settore dei servizi informatici e delle TLC rispetto a quello della fabbricazione di hardware, ne consegue che la gran parte delle assunzioni previste saranno effettuate nel primo dei due comparti (con quote relative del 93% circa per l'informatica e le TLC e poco più del 7% per la produzione di hardware). Non è secondario ricordare che, secondo il modello previsivo di Excelsior a medio termine², i servizi informatici e delle TLC dovrebbero presentare un fabbisogno occupazionale di quasi 36.000 unità nel periodo 2016-2020 (considerando nel suo complesso sia la domanda di lavoro destinata a rimpiazzare le uscite che la domanda di lavoro generata ex-novo).

4. Le caratteristiche qualitative delle assunzioni

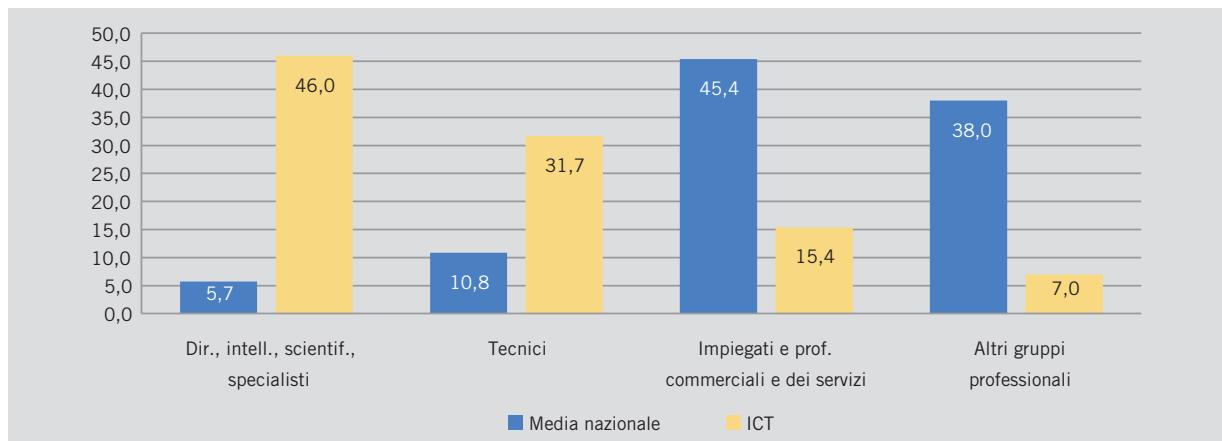
La peculiarità dell'indagine Excelsior è la rilevazione non solo del numero di assunzioni previste, ma anche di una serie di caratteristiche qualitative delle figure ricercate, di cui si presentano qui le principali (professione e titolo di studio richiesti, difficoltà di reperimento, richiesta di esperienza, disponibilità ad assumere personale immigrato). Queste informazioni, leggibili anche in serie storica, possono contribuire ad orientare le imprese (in particolare quelle di maggiori dimensioni) nelle loro attività di selezione e formazione del personale e, più in generale, a indirizzare le politiche di programmazione della formazione ai diversi livelli.

² Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2016-2020), disponibile su excelsior.unioncamere.net.



Sotto l'aspetto delle professioni richieste dalle imprese, l'ICT – comparto che, come si è visto, è all'avanguardia nell'innovazione rispetto ad altri settori - si caratterizza per una quota di figure specialistiche e tecniche (le cosiddette figure "high skill") di gran lunga superiore alla media nazionale: il divario in favore del settore ICT è particolarmente evidente per le figure apicali quali i dirigenti, le professioni intellettuali, scientifiche e ad alta specializzazione, oltre che per i tecnici. Viceversa, sono spiccatamente inferiori alla media nazionale le quote riguardanti le professioni intermedie (quali gli impiegati e le professioni tipiche del commercio e dei servizi) e i restanti gruppi professionali costituiti dagli operai, dai conduttori e dal personale non qualificato.

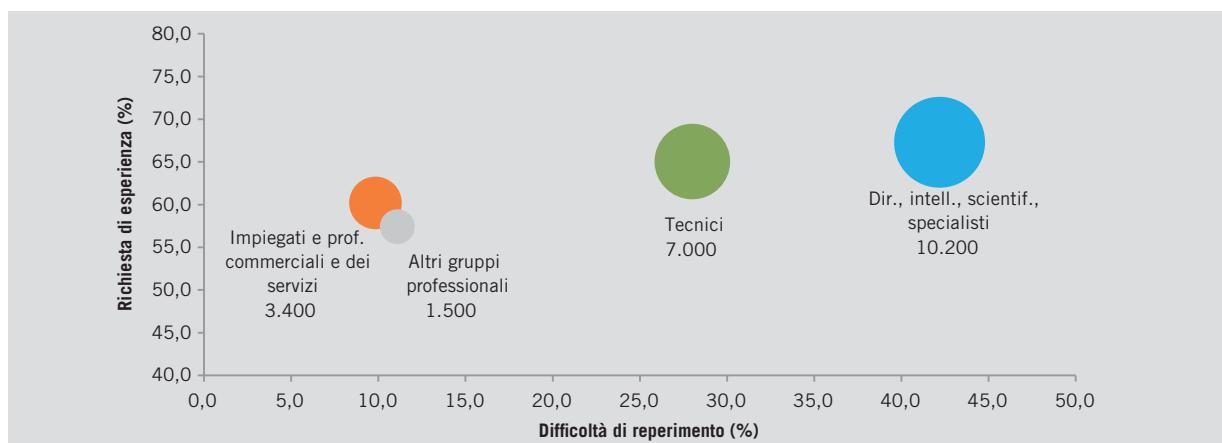
Le professioni richieste nel 2016 nell'ICT, per grandi gruppi professionali (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Rispetto al 2008, in un quadro, come visto, di calo deciso nel numero delle assunzioni previste nel settore (-21%), aumenta di 20 punti percentuali la quota di richieste di figure appartenenti al livello più elevato (dirigenti e specialisti), mentre diminuiscono le quote relative alle richieste di tutti gli altri gruppi professionali (tecnici inclusi), ed in particolare di operai, conduttori e non qualificati. All'origine di queste dinamiche risiedono decisioni di riorganizzazione aziendale volti ad incrementare le probabilità di sviluppo dell'impresa in un comparto ad alto livello di competitività e innovazione.

La richiesta di esperienza e la difficoltà di reperimento nell'ICT per grandi gruppi professionali. Anno 2016 (valori assoluti*)



* Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Oltre ad evidenziare le dimensioni dei grandi gruppi professionali, il grafico precedente segnala che, al crescere del livello di qualificazione delle figure richieste, aumenta sia la difficoltà indicata dalle imprese nel reperire tali figure, sia l'esperienza lavorativa richiesta ai neoassunti. Al confronto con i dati medi nazionali emerge con una maggiore frequenza da parte delle imprese dell'ICT una certa difficoltà nel reperire i profili desiderati, soprattutto in riferimento alle figure più elevate e ai tecnici (rispettivamente +14% e +10% rispetto alla media), mentre la richiesta di esperienza è segnalata con maggior frequenza che non nella media per i profili intermedi e per gli altri gruppi. A un livello di maggiore dettaglio, nel prospetto seguente si presentano per grandi gruppi (con l'esclusione del personale non qualificato) le professioni specifiche più richieste e quelle più difficili da trovare.

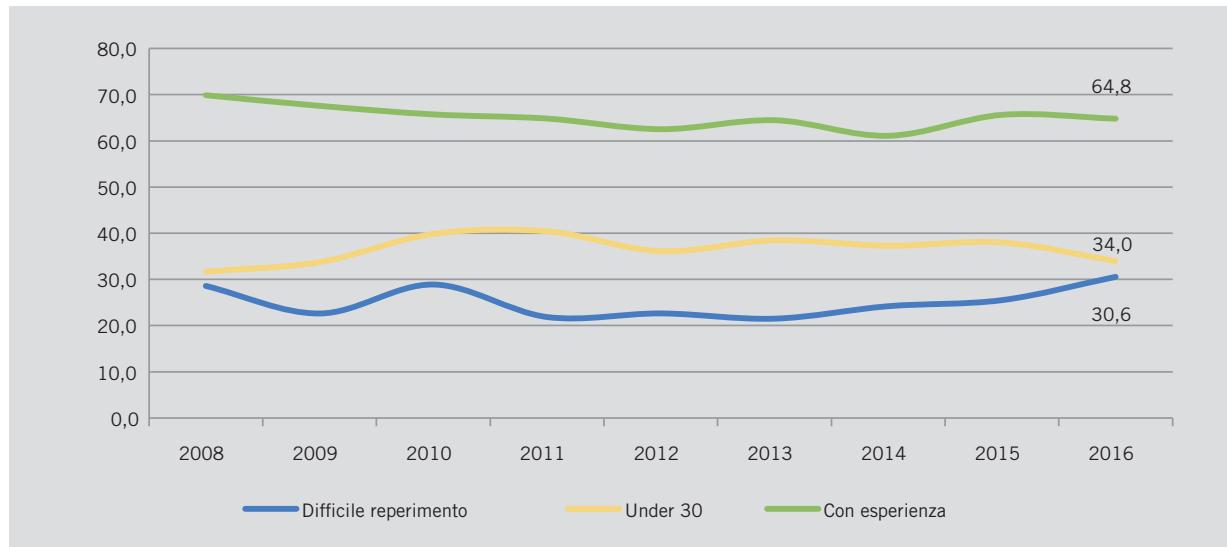
LE FIGURE PIÙ RICHIESTE*	LE FIGURE PIÙ DIFFICILI DA TROVARE*
DIRIGENTI, PROF. ALTA SPECIALIZZAZIONE	
1° Analisti e progettisti di software	Specialisti nei rapporti con il mercato 55%
2° Specialisti in scienze economiche	Progettisti e amministratori di sistemi 54%
3° Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	Ingegneri industriali e gestionali 52%
4° Ingegneri industriali e gestionali	Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni 46%
5° Specialisti nei rapporti con il mercato	Analisti e progettisti di software 43%
6° Progettisti e amministratori di sistemi	Specialisti in scienze economiche 33%
TECNICI	
1° Tecnici programmati	Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici 54%
2° Tecnici esperti in applicazioni	Tecnici esperti in applicazioni 34%
3° Contabili e professioni assimilate	Tecnici programmati 33%
4° Tecnici della vendita e della distribuzione	Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e le telecom 28%
5° Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e TLC	Tecnici della vendita e della distribuzione 23%
6° Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	Contabili e professioni assimilate 17%
7° Tecnici del marketing	Tecnici del marketing 3%
8° Tecnici web	
IMPIEGATI E ALTRE PROFESSIONI	
1° Addetti all'immissione dati	Addetti accoglienza e informazione 49%
2° Venditori a domicilio, a distanza e prof. assimilate	Addetti alle buste paga 40%
3° Addetti a funzioni di segreteria	Installatori, manut., riparatori apparecchi informatiche 25%
4° Addetti agli affari generali	Assemblatori e cablatori apparecchi elettroniche e TLC 22%
5° Assemblatori e cablatori apparecchi elettroniche e TLC	Addetti alla gestione del personale 14%
6° Addetti nei Call Center (senza funzioni di vendita)	Addetti all'immissione dati 8%
7° Addetti alle buste paga	Commessi delle vendite al minuto 8%
8° Addetti accoglienza e informazione	Addetti a funzioni di segreteria 8%
9° Addetti alla gestione del personale	Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti 6%
10° Commessi delle vendite al minuto	Addetti agli affari generali 2%

* Sono state considerate le professioni con almeno 100 assunzioni programmate/previste

Nel complesso, la segnalazione di difficile reperimento interessa quasi il 31% delle figure per le quali le imprese dell'ICT prevedono l'assunzione: ben 19 punti percentuali in più della media nazionale (che si colloca intorno al 12% circa). Risultano superiori alla media anche la quota di assunzioni per le quali viene richiesta una precedente esperienza lavorativa (65% nell'ICT contro 58%) e la quota di assunzioni per le quali le imprese prevedono di assumere un giovane *under 30* (34% nell'ICT contro quasi 30%). E' invece nettamente più ridotta la quota di assunzioni per le quali si prevede l'inserimento di personale immigrato (7% contro 14%). La ragione di questi differenziali è probabilmente da individuare nella mag-

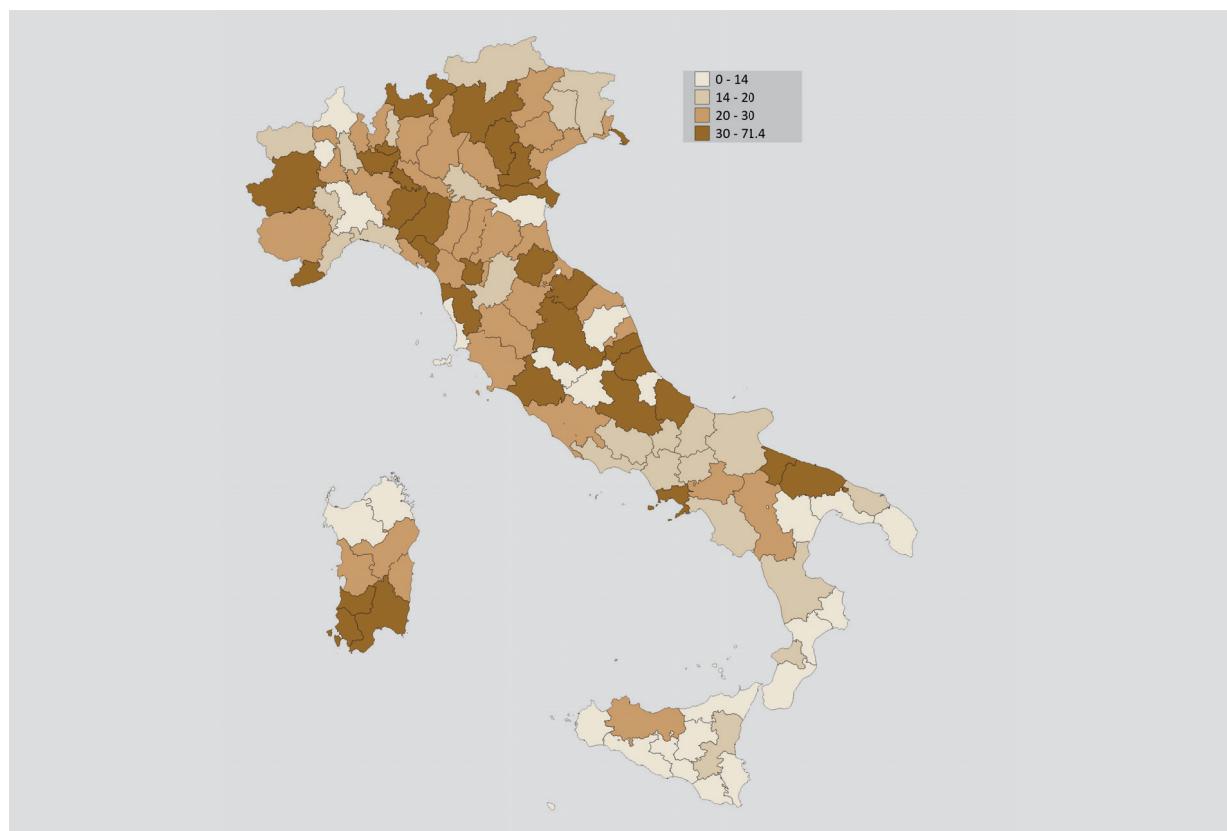
giore incidenza di personale di alto livello ed alta specializzazione sul totale delle assunzioni, già osservata in precedenza. Il grafico seguente riporta l'evoluzione nel tempo di tali caratteristiche.

Le principali caratteristiche delle assunzioni previste dalle cooperative. Anni 2008-2015 (quote percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Le professioni più difficili da trovare e la quota di assunzioni di difficile reperim per provincia. Anno 2016



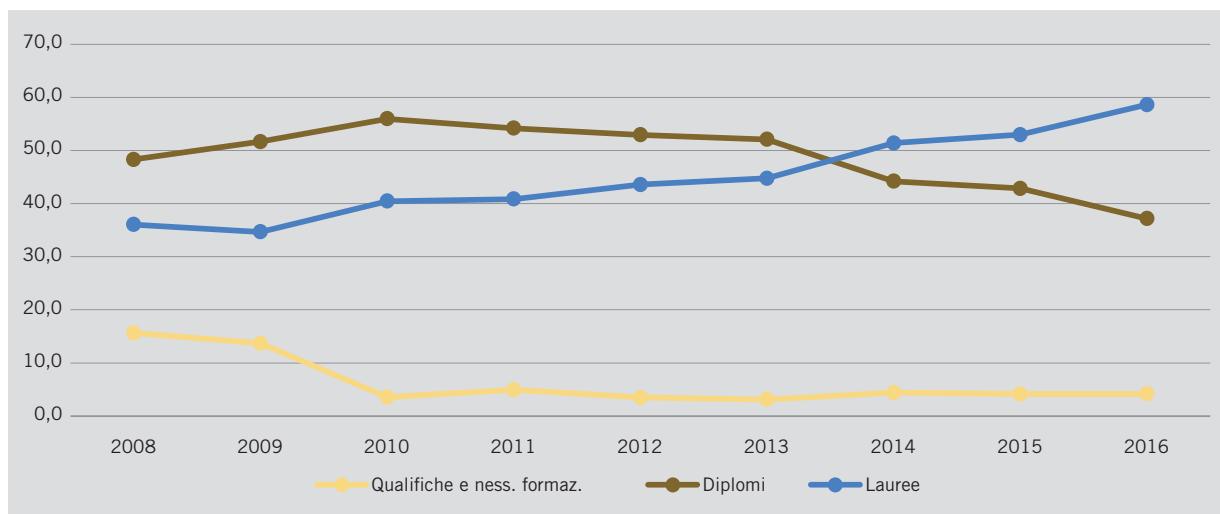
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Sul territorio, la difficoltà di reperimento delle figure richieste nelle imprese dell'ICT si riscontra maggiormente nelle aree del Centro Nord, ma i picchi più elevati si registrano in Sardegna (40%, in particolare nella provincia di Cagliari), seguita da Lombardia e Campania e, con frequenza simile, da Umbria, Piemonte ed Emilia Romagna. La cartina seguente evidenzia l'articolazione provinciale: nelle prime posizioni per frequenza nella difficoltà di reperimento segnalata dalle imprese si trovano Piacenza e Lodi (attorno al 70%), seguite da Rovigo e Monza-Brianza (60% circa).

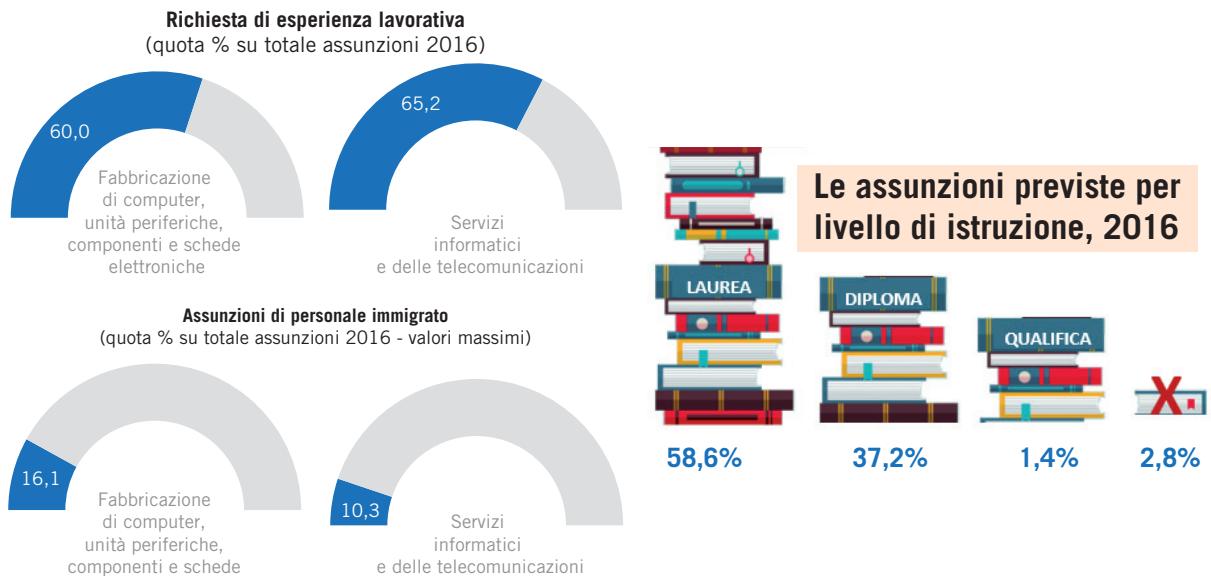
Dal punto di vista dei livelli di istruzione (strettamente legati alle professioni), le imprese dell'ICT presentano una quota di laureati abbondantemente superiore alla media nazionale (58,6%, rispetto al 12,5% della media nazionale) e in continuo aumento negli ultimi anni.

Le assunzioni previste per livello di studio. Anni 2008-2016 (quote percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

I TITOLI DI STUDIO PIÙ RICHIESTI		I TITOLI PIÙ DIFFICILI DA TROVARE	
INDIRIZZI DI LAUREA			
1° Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione		Altri indirizzi di ingegneria	66%
2° Indirizzo economico		Indirizzo ingegneria industriale	64%
3° Altri indirizzi di ingegneria		Indirizzo scientifico, matematico e fisico	46%
4° Indirizzo scientifico, matematico e fisico		Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	36%
5° Indirizzo ingegneria industriale		Indirizzo economico	27%
INDIRIZZI DI DIPLOMA			
1° Indirizzo amministrazione, finanza e marketing		Indirizzo informatica e telecomunicazioni	31%
2° Indirizzo informatica e telecomunicazioni		Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	17%
3° Indirizzo elettronica ed elettrotecnica		Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	14%
4° Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia			
5° Indirizzo linguistico (liceo)			



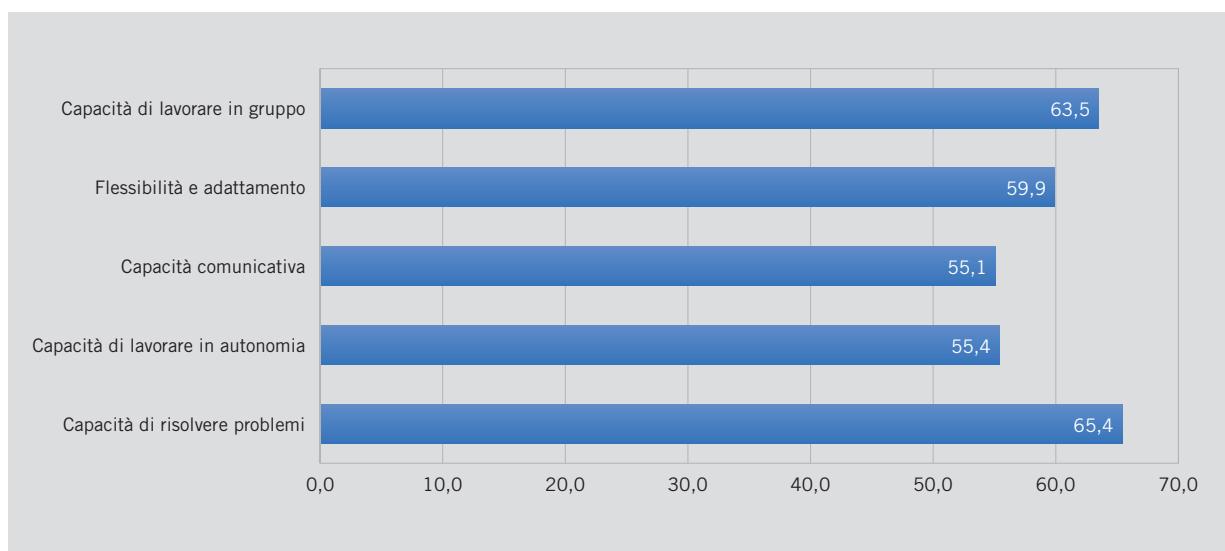
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

5. Le competenze richieste e la formazione svolta in azienda e dalle aziende

Oltre a rilevare la domanda di lavoro, l'indagine Excelsior si estende anche ad altri importanti aspetti, in particolare alla richiesta di competenze trasversali e alla formazione svolta dalle imprese.

Nello specifico delle imprese dell'ICT, le due competenze ritenute nettamente più importanti sono la capacità risolvere problemi e la capacità di lavorare in gruppo, segnalate come "molto importanti" per quasi i due terzi delle assunzioni programmate nel corso del 2016.

Le competenze trasversali più richieste dalle imprese dell'ICT (quota % della modalità "molto importante" sul totale assunzioni 2016)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



La richiesta di competenze trasversali è tendenzialmente più elevata al crescere del livello di qualificazione delle figure richieste, risultando quindi molto diffusa per le professioni "high skill". Lo stesso avviene per il livello di complessità delle attività da svolgere, come pure per il grado di imprevedibilità del contesto lavorativo in cui si dovrà operare e per la capacità di applicare soluzioni innovative alle problematiche che emergono. Per esempio, gli analisti e progettisti software dovranno svolgere attività complesse nell'88% dei casi e dovranno applicare soluzioni innovative una volta su 3, in un contesto che risulterà imprevedibile in più della metà dei casi.

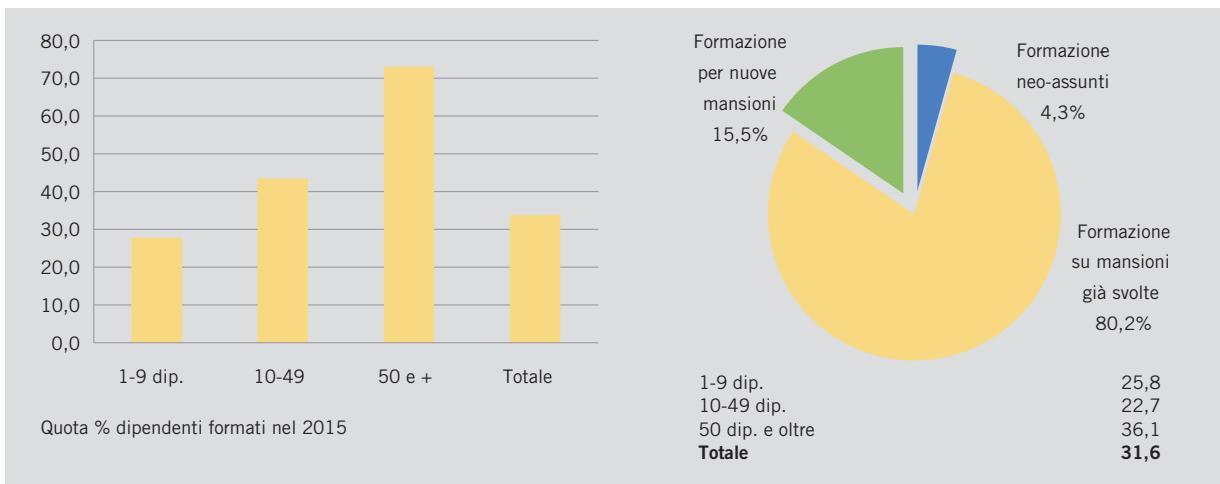
Le competenze trasversali più richieste dalle imprese dell'ICT per grande gruppo professionale (quota % della modalità "molto importante" sul totale assunzioni 2016)

	Capacità comunicativa	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
Totale professioni	55,1	63,5	65,4	55,4	59,9
Dirigenti, specialisti e tecnici	57,1	70,3	72,2	56,6	64,8
Impiegati e professioni dei servizi	64,8	38,8	49,9	56,5	45,9
- <i>Impiegati</i>	56,4	41,6	55,1	49,5	51,3
- <i>Professioni commerciali e dei servizi</i>	92,7	29,6	32,4	79,9	28,0
Operai	15,0	41,5	35,2	35,2	32,2
Professioni non qualificate	3,9	43,4	5,4	46,2	43,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Nel corso del 2015, poco più di un terzo delle imprese dell'ICT ha svolto attività di formazione continua a favore dei propri dipendenti: tali attività hanno interessato circa il 32% dei dipendenti. La quota di imprese "formatrici" si era assestata nell'ultimo biennio intorno al 36%: in relazione all'ultima edizione, dobbiamo quindi registrare un calo di un paio di punti percentuali, probabilmente in un'ottica di contenimento dei costi.

La formazione svolta dalle imprese dell'ICT nel 2015



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Le altre significative modalità con cui le imprese dell'ICT svolgono attività formative sono date dal diffuso orientamento ad ospitare in azienda persone per periodi di tirocinio formativo o per lo svolgimento di stage (anche con la finalità di valutare "sul campo" possibili candidati all'assunzione) e per tirocini di alternanza scuola/lavoro (ormai obbligatorio per il triennio delle scuole superiori), di cui si presentano i dati salienti.

LE IMPRESE DELL'ICT CHE....**... NEL 2015 HANNO EFFETTUATO ATTIVITA' DI FORMAZIONE**

Totale imprese ICT

33,8%

Fabbricazione di computer,
unità periferiche, componenti e
schede elettroniche

28,0%

2014

Servizi informatici e delle
telecomunicazioni

34,2%

2013

Totale Italia

20,8%

2012

... NEL 2015 HANNO OSPITATO TIROCINI

Totale imprese

20,2%

Fabbricazione di computer,
unità periferiche, componenti e
schede elettroniche

16,5%

2014

Servizi informatici e delle
telecomunicazioni

20,5%

2013

Totale Italia

11,4%

2012

... NEL 2015 HANNO OSPITATO E NEL 2016 OSPITERANNO STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Totale imprese 2015

12,9%

Fabbricazione di
computer, unità
periferiche,...

10,4%

11,4%

Totale imprese 2016

14,8%

Servizi informatici e
delle telecomunicazioni

13,0%

15,0%

Totale Italia

8,8%

9,7%

2015

2016

Con la legge 107/2015 (Riforma dell'istruzione e della formazione), a partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'alternanza scuola-lavoro è stata inserita come percorso obbligatorio dell'ultimo triennio delle scuole superiori.



Con la legge 107/2015 (Riforma dell'istruzione e della formazione), a partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'alternanza scuola-lavoro è stata inserita come percorso obbligatorio dell'ultimo triennio delle scuole superiori.

Ciò che si può evidenziare in relazione a tutti i fenomeni analizzati (formazione in senso stretto, tirocini e alternanza scuola lavoro) è che, nell'ambito dell'ICT, si manifestano due fenomeni particolarmente evidenti e in parziale contrapposizione tra di loro:

- si registra, nell'ultimo biennio, un calo nell'utilizzo di questi strumenti (naturalmente laddove è possibile un confronto temporale, quindi non per l'alternanza scuola lavoro), che portano a pensare che le imprese dell'ICT stiano gradualmente venendo meno al proprio ruolo "formativo", in affiancamento/aggiunta al sistema scolastico;
- le imprese dell'ICT si confermano anche quest'anno tra le più sensibili nell'assolvere questo compito, se paragonate alle imprese degli altri settori: nel caso della formazione si registra un divario di 13 punti percentuali fra ICT e totale economia, mentre per i tirocini i punti percentuali a favore dell'ICT sono quasi 9 e, per quanto riguarda l'alternanza scuola lavoro, il vantaggio "accumulato" dalle imprese dell'ICT nei confronti delle imprese non afferenti a questo comparto ammonta a circa 4 punti percentuali per il 2015 e a 5 punti percentuali per il 2016.



ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE 1 Previsioni e orientamenti delle imprese in Italia

Tavola 1	Imprese che prevedono assunzioni nel 2016 per settore di attività a classe dimensionale	Pag. 29
Tavola 2	Imprese che prevedono assunzioni nel 2016, secondo la presenza dei mercati esteri e secondo le innovazioni realizzate nel 2015	» 30
Tavola 3	Imprese che nel 2016 segnalano difficoltà nel reperire personale e che prevedono assunzioni di personale immigrato per settore di attività a classe dimensionale	» 31
Tavola 4	Imprese che nel 2016 utilizzeranno lavoratori con forme contrattuali “atipiche”.....	» 32
Tavola 5	Imprese che nel 2016 utilizzeranno personale dipendente (escl. lavoratori in somministrazione) per le diverse forme contrattuali	» 33
Tavola 6	Previsioni e indicazioni delle imprese nel 2016 a livello territoriale	» 34

SEZIONE 2 Previsioni di assunzione di personale dipendente

Tavola 7	Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 di personale dipendente e attivazioni di lavoratori con forme contrattuali “atipiche”	» 39
Tavola 8	Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 per classi di età	» 40
Tavola 9	Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 per genere	» 41
Tavola 10	Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 secondo i livelli di istruzione segnalati	» 42
Tavola 11	Principali caratteristiche delle assunzioni previste indicate dalle imprese nel 2016 a livello territoriale	» 43

SEZIONE 3 Previsioni di assunzione per professione

Tavola 12	Caratteristiche delle professioni nel 2016 per grande gruppo professionale	» 47
Tavola 13	Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 per grandi gruppi professionali a livello territoriale...	» 48
Tavola 14	Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 per competenze trasversali che le imprese ritengono “molto importanti” e grandi gruppi professionali.	» 50

SEZIONE 4 Indirizzi di studio e competenze richieste dalle imprese

Tavola 15	Caratteristiche delle assunzioni nel 2016 per grande gruppo professionale e livello di istruzione	» 53
Tavola 16	Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 di difficile reperimento, secondo gli indirizzi di studio segnalati	» 54



Tavola 17	Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 con richiesta di esperienza secondo gli indirizzi di studio segnalati	Pag. 55
Tavola 18	Competenze che nel 2016 le imprese ritengono “molto importanti” per livello di istruzione	» 56
Tavola 19	Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 secondo il livello di istruzione, a livello territoriale	» 57

SEZIONE 5 **Attività formative delle imprese**

Tavola 20	Formazione, tirocini ed “Alternanza Scuola Lavoro” nel 2015 e nel 2016 per settore di attività economica	» 61
Tavola 21	Formazione, tirocini ed “Alternanza Scuola Lavoro” nel 2015 e nel 2016 a livello territoriale.	» 62



SEZIONE 1

Previsioni e orientamenti
delle imprese in Italia

Tavola 1 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2016 per settore di attività e classe dimensionale (valori assoluti* e quote % sul totale)

	Imprese con dipendenti	Imprese che prevedono assunzioni**	per classe dimensionale:			
			1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE IMPRESE	37.500	8.800	3.700	2.600	1.300	1.100
			23,4	13,1	44,2	94,2

SETTORE DI ATTIVITÀ

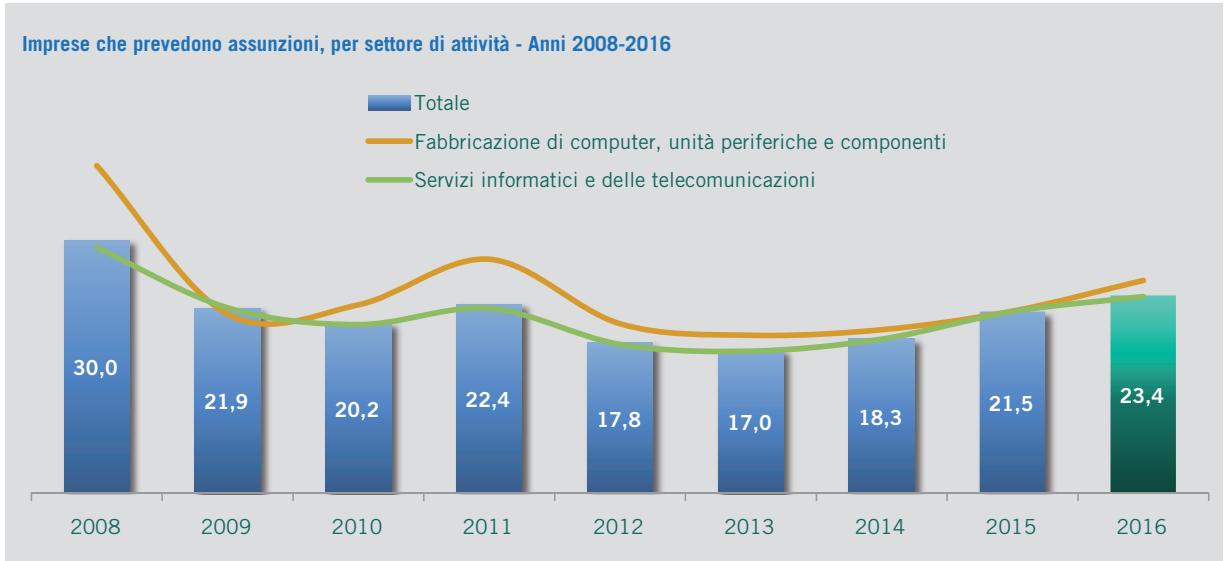
Fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche 2.400 25,2 10,7 37,3 79,1 88,9
 Servizi informatici e delle telecomunicazioni 35.100 23,3 13,2 45,1 73,7 94,7

RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Nord Ovest	12.500	24,6	11,6	52,2	76,7	95,7
Nord Est	8.300	26,4	16,9	43,0	77,9	96,2
Centro	8.400	20,6	10,7	36,1	72,0	92,4
Sud e Isole	8.200	21,6	13,8	39,1	65,4	92,5

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono le imprese che hanno risposto alla sezione 2 del questionario e che quindi prevedono assunzioni di personale dipendente.



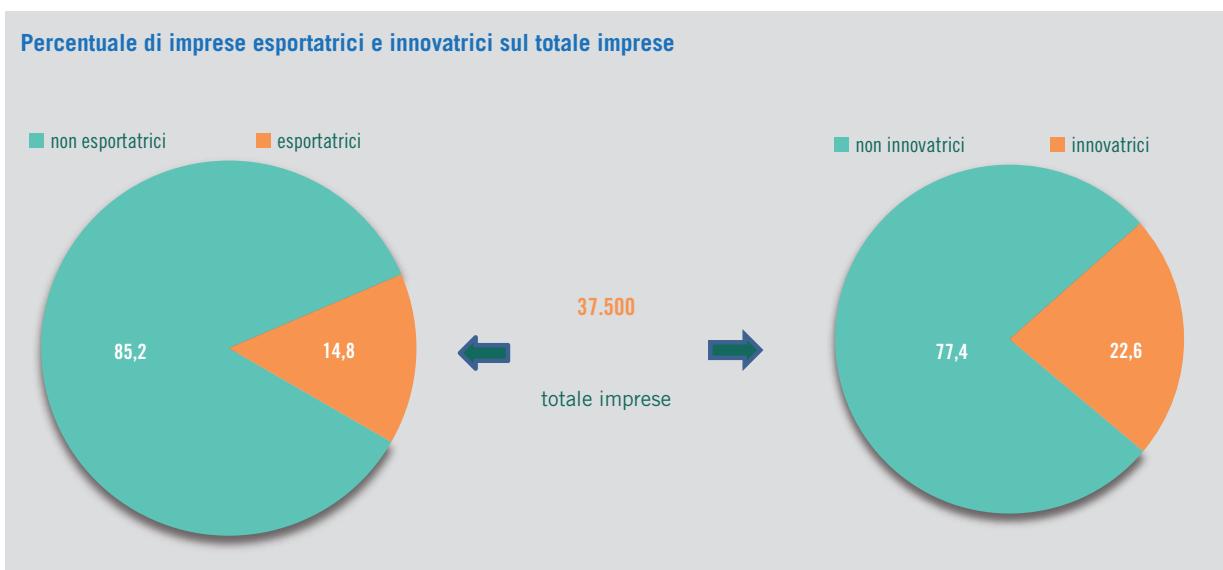
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 2 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2016, secondo la presenza dei mercati esteri e secondo le innovazioni realizzate nel 2015 (quota % sul totale)

	Imprese che prevedono assunzioni	tipologia:			
		esportatrici	non esportatrici	innovatrici	non innovatrici
TOTALE IMPRESE*		8.800	2.900	5.900	3.700
		23,4	52,8	18,4	43,9
SETTORE DI ATTIVITÀ					
INDUSTRIA		15,8	29,2	13,1	25,1
Fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche		25,2	44,9	15,1	43,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni		23,3	54,2	18,5	43,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest		24,6	54,6	18,5	47,7
Nord Est		26,4	53,0	21,0	45,9
Centro		20,6	45,3	16,5	41,1
Sud e Isole		21,6	58,4	17,4	37,6
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti		13,1	39,5	10,4	24,3
10-49 dipendenti		44,2	53,0	40,2	55,4
50-249 dipendenti		74,1	78,9	71,6	80,5
250 dipendenti e oltre		94,2	93,9	94,4	95,1

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 3 - Imprese che nel 2016 segnalano difficoltà nel reperire personale e che prevedono assunzioni di personale immigrato per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale delle imprese che assumono)

	Imprese che segnalano difficoltà di reperimento					Imprese che prevedono assunzioni di personale immigrato				
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE	1-9 dip.	10-49 dip.	50-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE
TOTALE IMPRESE*	800	600	400	500	2.400	300	300	100	200	900
	22,5	23,0	37,9	67,8	28,7	8,3	10,8	12,0	21,7	10,7

SETTORE DI ATTIVITÀ

Fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche	21,7	18,7	44,0	72,6	29,6	15,5	16,0	13,0	22,6	16,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	22,6	23,5	37,3	67,3	28,6	7,9	10,2	11,9	21,7	10,3
Costruzioni	6.600	11,2	7.500	12,8	1,4	16,6	22,6	3,4	55,9	

RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Nord Ovest	23,1	21,9	34,7	65,8	27,8	9,5	11,0	10,6	14,8	10,7
Nord Est	27,4	23,5	44,7	71,2	31,6	11,2	11,5	10,6	24,0	12,1
Centro	22,7	21,1	38,7	66,7	29,4	2,8	7,0	12,8	22,4	7,8
Sud e Isole	16,1	28,4	33,8	68,6	25,6	7,5	14,1	17,3	29,5	12,0

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 4 - Imprese che nel 2016 utilizzeranno lavoratori con forme contrattuali "atipiche" (quota % sul totale imprese con dipendenti)

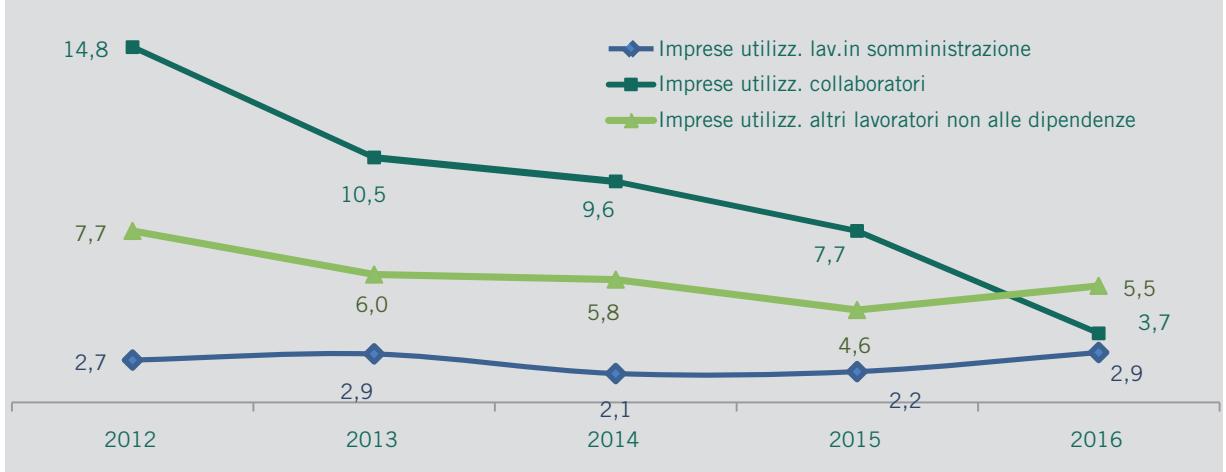
	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
TOTALE IMPRESE*	1.100	1.400	2.100
	2,9	3,7	5,5
SETTORE DI ATTIVITÀ			
Fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche	8,0	2,7	2,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	2,6	3,8	5,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	2,4	3,5	6,2
Nord Est	3,8	3,6	6,3
Centro	3,3	4,4	5,3
Sud e Isole	2,7	3,3	4,0
CLASSE DIMENSIONALE			
1-9 dipendenti	0,8	2,5	4,2
10-49 dipendenti	5,4	5,7	9,3
50-249 dipendenti	18,1	9,1	12,1
250 dipendenti e oltre	21,1	13,7	8,6

* Un'impresa può attivare più contratti di diverso tipo. I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali.

Le imprese secondo le forme contrattuali "atipiche" che prevedono di utilizzare - Anni 2012-2016



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 5 - Imprese che nel 2016 utilizzeranno personale dipendente (escl. lavoratori in somministrazione) per le diverse forme contrattuali (quota % sul totale imprese con dipendenti)

	A tempo indeterminato	Apprendistato	A tempo determinato	A chiamata e altri contratti
TOTALE IMPRESE*	5.300	1.400	3.400	100
	14,0	3,7	9,1	0,2

SETTORE DI ATTIVITÀ

Fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche	11,6	4,2	14,5	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	14,2	3,6	8,7	0,2

RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Nord Ovest	14,6	4,2	9,6	--
Nord Est	14,5	4,8	10,6	--
Centro	13,9	3,0	7,5	--
Sud e Isole	12,9	2,5	8,5	--

CLASSE DIMENSIONALE

1-9 dipendenti	7,8	1,4	4,8	--
10-49 dipendenti	25,0	4,9	16,9	--
50-249 dipendenti	48,8	14,5	29,6	--
250 dipendenti e oltre	57,7	36,7	44,6	--

* Un'impresa può attivare più contratti di diverso tipo. I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 6 - Previsioni e indicazioni delle imprese nel 2016 a livello territoriale (quota % sul totale)

	Imprese che prevedono assunzioni nel 2016	di cui imprese che:			
		che segnalano difficoltà di reperimento	prevedono di assumere laureati	prevedono di assumere dipplomati	prevedono di assumere perso- nale immigrato
TOTALE ITALIA	23,4	28,7	48,6	52,3	10,7
NORD OVEST	24,6	27,8	49,9	53,7	10,7
PIEMONTE	23,5	33,6	47,7	58,0	13,4
TORINO	23,9	36,1	54,1	57,1	14,3
VERCELLI	28,8	33,3	16,7	55,6	16,7
NOVARA	20,2	30,6	38,9	66,7	5,6
CUNEO	23,6	40,0	43,6	65,5	10,9
ASTI	19,0	42,9	42,9	57,1	21,4
ALESSANDRIA	20,6	18,4	31,6	71,1	13,2
BIELLA	17,4	18,2	45,5	36,4	0,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	34,7	8,3	16,7	33,3	16,7
VALLE D'AOSTA	31,6	19,2	42,3	46,2	23,1
LOMBARDIA	24,9	26,5	50,3	52,8	9,3
VARESE	21,3	31,1	51,9	51,9	4,7
COMO	20,5	29,7	29,7	68,8	6,3
SONDRIO	22,2	44,4	50,0	50,0	16,7
MILANO	29,3	25,7	58,2	46,9	6,9
BERGAMO	24,7	25,0	36,3	64,9	19,6
BRESCIA	17,3	14,7	32,1	69,9	4,5
PAVIA	20,8	33,3	37,3	64,7	9,8
CREMONA	19,1	30,0	40,0	66,7	3,3
MANTOVA	17,1	26,3	55,3	47,4	5,3
LECCO	21,2	20,9	20,9	41,9	23,3
LODI	17,6	20,0	40,0	55,0	10,0
MONZA E BRIANZA	20,4	41,1	39,7	63,1	26,2
LIGURIA	24,3	25,6	53,3	51,3	15,1
IMPERIA	15,5	50,0	50,0	35,7	14,3
SAVONA	15,9	33,3	53,3	73,3	13,3
GENOVA	29,1	19,5	53,7	53,0	12,1
LA SPEZIA	18,2	47,6	52,4	33,3	38,1
NORD EST	26,4	31,6	38,2	61,8	12,1
TRENTINO ALTO ADIGE	25,0	39,1	42,0	59,8	17,2
BOLZANO	24,9	28,2	33,8	63,4	4,2
TRENTO	25,1	46,6	47,6	57,3	26,2
VENETO	27,2	33,9	36,6	64,8	10,4
VERONA	26,7	34,8	42,1	60,4	8,5
VICENZA	27,8	33,3	28,6	71,4	5,3
BELLUNO	21,8	31,3	37,5	56,3	18,8
TREVISO	28,5	34,5	35,6	63,8	4,0
VENEZIA	24,4	30,6	38,7	60,5	13,7
PADOVA	29,4	34,1	35,7	69,9	17,3
ROVIGO	19,2	47,4	73,7	15,8	21,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	23,6	22,1	32,8	57,9	10,8
UDINE	23,0	15,8	33,7	62,1	4,2
GORIZIA	21,1	38,9	33,3	50,0	27,8
TRIESTE	23,2	34,3	45,7	57,1	5,7
PORDENONE	26,7	19,1	21,3	53,2	21,3
EMILIA ROMAGNA	26,6	29,4	40,8	59,6	13,4
PIACENZA	20,5	28,2	38,5	64,1	2,6
PARMA	24,5	35,6	43,8	67,1	13,7
REGGIO EMILIA	23,7	29,7	37,8	59,5	14,9
MODENA	35,4	29,7	43,6	54,5	20,0
BOLOGNA	32,5	26,7	42,0	59,2	10,6
FERRARA	25,3	19,4	33,3	47,2	22,2
RAVENNA	21,7	32,4	43,2	70,3	13,5
FORLÌ-CESENA	15,1	41,9	35,5	64,5	6,5
RIMINI	15,5	31,6	31,6	63,2	7,9
CENTRO	20,6	29,4	59,0	41,7	7,8
TOSCANA	19,3	32,2	47,2	52,8	10,2
MASSA	13,4	37,5	37,5	37,5	25,0
LUCCA	13,8	26,7	40,0	66,7	3,3
PISTOIA	20,0	37,5	59,4	25,0	9,4
FIRENZE	21,9	18,9	35,8	61,6	8,8
LIVORNO	17,2	17,4	21,7	56,5	13,0

(segue) Tavola 6 - Previsioni e indicazioni delle imprese nel 2016 a livello territoriale (quota % sul totale)

	Imprese che prevedono assunzioni nel 2016	di cui imprese che:			
		che segnalano difficoltà di reperimento	prevedono di assumere laureati	prevedono di assumere diplomati	assumere perso- nale immigrato
PISA	20,4	53,6	68,1	43,5	7,2
AREZZO	22,3	40,0	55,6	44,4	6,7
SIENA	19,9	40,0	68,0	64,0	24,0
GROSSETO	19,5	40,0	40,0	46,7	33,3
PRATO	15,1	38,5	51,3	53,8	5,1
UMBRIA	16,8	37,7	36,4	57,1	14,3
PERUGIA	12,6	55,8	51,2	60,5	14,0
TERNI	28,7	14,7	17,6	52,9	14,7
MARCHE	18,2	37,2	43,6	53,8	9,0
PESARO-URBINO	17,7	46,9	31,3	68,8	3,1
ANCONA	21,1	31,1	36,1	59,0	4,9
MACERATA	16,6	28,6	71,4	39,3	10,7
ASCOLI PICENO	16,0	41,7	41,7	41,7	8,3
FERMO	15,6	54,5	54,5	45,5	45,5
Lazio	22,4	26,1	68,9	33,2	6,0
VITERBO	18,8	37,5	58,3	16,7	25,0
RIETI	29,2	15,8	47,4	21,1	26,3
ROMA	23,4	26,3	72,2	31,6	4,9
LATINA	14,7	20,5	23,1	79,5	5,1
FROSINONE	15,4	24,2	60,6	36,4	9,1
SUD E ISOLE	21,6	25,6	48,8	48,1	12,0
ABRUZZO	21,0	29,8	48,9	39,7	11,3
L'AQUILA	22,0	30,6	27,8	50,0	13,9
TERAMO	19,0	36,7	43,3	36,7	13,3
PESCARA	25,5	16,3	51,2	34,9	11,6
CHIETI	17,5	40,6	75,0	37,5	6,3
MOLISE	24,8	23,3	23,3	33,3	23,3
CAMPOBASSO	22,4	19,0	23,8	23,8	23,8
ISERNIA	34,6	33,3	22,2	55,6	22,2
CAMPANIA	25,6	26,5	58,9	43,8	13,4
CASERTA	15,4	13,2	36,8	68,4	7,9
BENEVENTO	19,2	17,9	64,3	42,9	7,1
NAPOLI	29,3	32,2	61,7	43,4	17,5
AVELLINO	15,0	31,8	68,2	36,4	4,5
SALERNO	27,7	14,8	54,6	38,0	6,5
PUGLIA	21,8	23,2	51,5	46,4	9,2
FOGGIA	14,8	23,8	33,3	76,2	9,5
BARI	25,8	26,6	48,9	48,4	7,1
TARANTO	16,0	12,0	80,0	28,0	12,0
BRINDISI	23,9	25,0	85,0	15,0	15,0
LECCE	17,3	14,0	39,5	48,8	14,0
BASICATA	19,2	20,0	33,3	35,6	17,8
POTENZA	22,1	18,8	37,5	25,0	18,8
MATERA	14,1	23,1	23,1	61,5	15,4
CALABRIA	19,3	19,6	49,1	45,5	20,5
COSENZA	17,6	23,9	52,2	54,3	15,2
CATANZARO	22,6	18,5	18,5	59,3	25,9
REGGIO CALABRIA	18,8	18,2	90,9	13,6	27,3
CROTONE	19,6	10,0	30,0	40,0	30,0
VIBO VALENTIA	20,5	14,3	42,9	42,9	0,0
SICILIA	17,9	17,9	38,7	61,7	9,5
TRAPANI	15,6	10,5	36,8	78,9	5,3
PALERMO	23,9	27,0	34,8	56,2	10,1
MESSINA	13,9	11,4	25,7	82,9	5,7
AGRIGENTO	14,1	9,1	36,4	72,7	0,0
CALTANISSETTA	13,0	16,7	8,3	83,3	25,0
ENNA	19,0	14,3	28,6	71,4	14,3
CATANIA	18,7	16,9	42,4	67,8	8,5
RAGUSA	10,8	12,5	87,5	25,0	6,3
SIRACUSA	17,5	11,5	50,0	30,8	15,4
SARDEGNA	21,2	42,7	37,2	57,9	7,9
SASSARI	12,3	24,0	28,0	80,0	8,0
NUORO	8,5	50,0	16,7	66,7	16,7
CAGLIARI	28,5	46,8	39,5	54,8	5,6
ORISTANO	18,4	33,3	44,4	33,3	33,3



SEZIONE 2

Previsioni di assunzione
di personale dipendente

Tavola 7 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 di personale dipendente e attivazioni di lavoratori con forme contrattuali "atipiche" (quota % sul totale flussi in entrata)

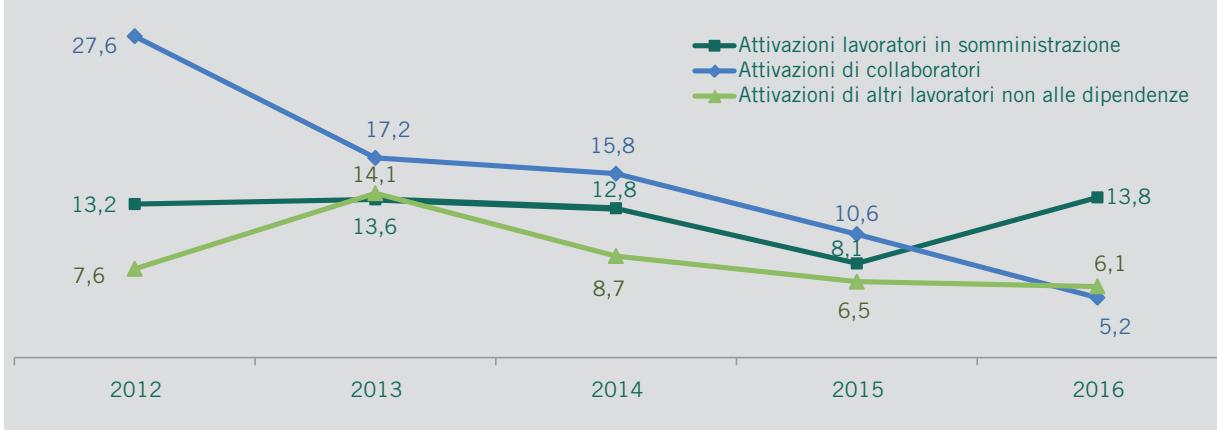
	Personale dipendente (escl. in somministra-zione)	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
TOTALE*	22.200	4.100	1.500	1.800
	74,9	13,8	5,2	6,1
SETTORE DI ATTIVITÀ				
Fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche	65,6	29,4	--	3,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	75,8	12,3	5,5	6,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	77,0	12,1	4,4	6,6
Nord Est	73,4	17,4	3,0	6,1
Centro	73,7	15,3	4,7	6,3
Sud e Isole	73,6	10,8	11,2	4,4
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	77,1	4,3	6,0	12,6
10-49 dipendenti	77,2	11,7	4,3	6,8
50-249 dipendenti	69,6	22,8	1,8	5,8
250 dipendenti e oltre	74,9	16,5	6,3	2,3

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Le attivazioni previste con contratti "atipici". Anni 2012-2016 (% sul totale flussi in entrata)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 8 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 per classi di età (valori assoluti* e quote % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016	tipologia:					
		fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	oltre 54 anni	ugualmente adatti
TOTALE*	22.200	800	6.800	3.700	300	100	10.500
		3,6	30,4	16,9	1,5	0,3	47,3

SETTORE DI ATTIVITÀ

Fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche	1.600	6,7	20,2	17,9	--	--	53,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	20.600	3,3	31,2	16,8	1,5	0,3	46,8

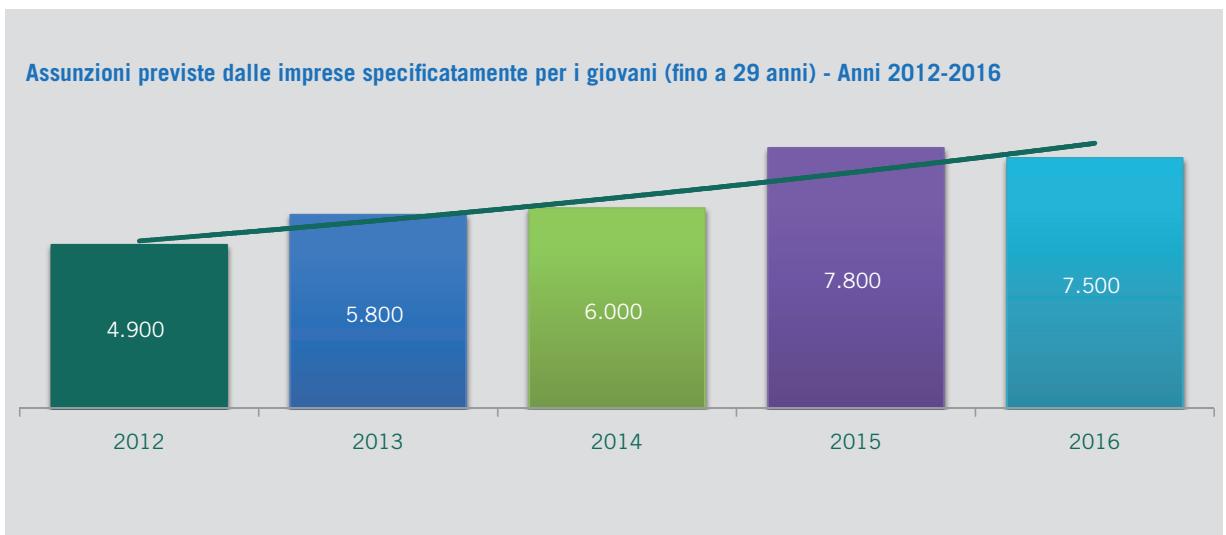
RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Nord Ovest	9.200	3,1	34,8	15,9	2,1	--	43,6
Nord Est	4.400	6,4	30,1	20,6	1,4	--	41,3
Centro	5.500	2,1	25,4	16,2	1,2	--	55,0
Sud e Isole	3.100	3,4	27,0	15,9	--	--	53,0

CLASSE DIMENSIONALE

1-9 dipendenti	5.400	5,5	22,2	21,0	2,9	1,0	47,3
10-49 dipendenti	4.000	4,9	27,7	21,4	1,3	--	44,6
50-499 dipendenti	3.400	4,3	29,1	20,7	--	--	45,4
500 dipendenti e oltre	9.400	1,6	36,8	11,2	1,2	--	49,2

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



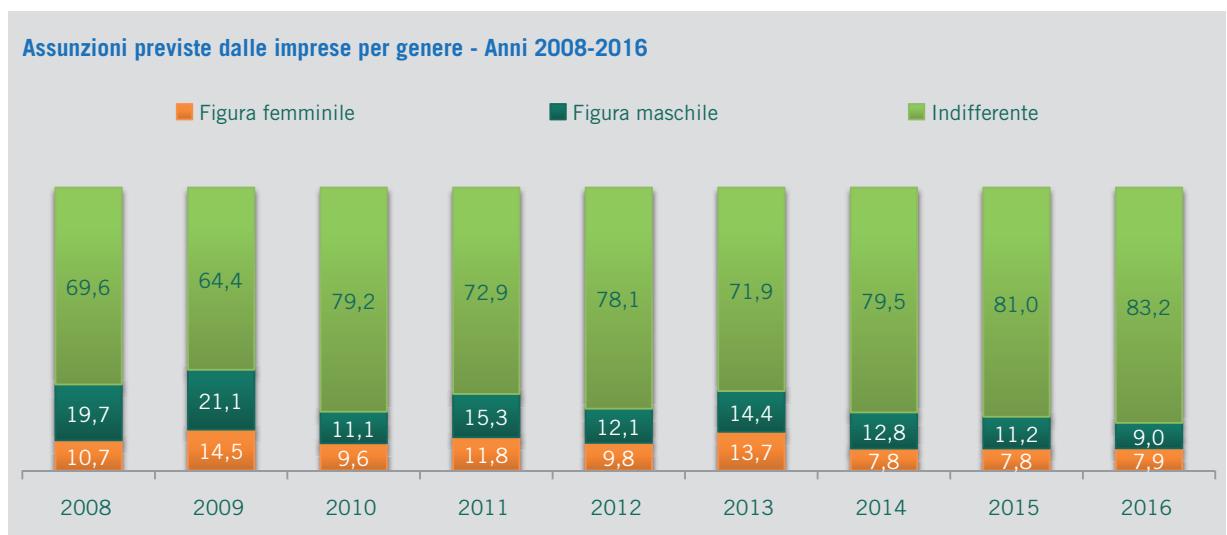
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 9 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 per genere (quota % sul totale)

	per genere:		
	uomini	donne	ugualmente adatti
TOTALE*	2.000	1.700	18.500
	9,0	7,9	83,2
SETTORE DI ATTIVITÀ			
Fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche	29,5	5,8	64,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	7,4	8,0	84,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	8,1	7,9	84,0
Nord Est	11,1	11,4	77,5
Centro	7,9	3,9	88,2
Sud e Isole	10,5	9,7	79,8
CLASSE DIMENSIONALE			
1-9 dipendenti	15,3	19,1	65,6
10-49 dipendenti	16,5	10,2	73,4
50-249 dipendenti	7,6	6,0	86,4
250 dipendenti e oltre	2,7	1,0	96,3

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 10 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 secondo i livelli di istruzione segnalati (quota % sul totale)

	per livelli di istruzione:			
	universitario	secondario e post secondario	qualifica professionale	nessuna formazione specifica
TOTALE*	13.000	8.200	300	600
	58,6	37,2	1,4	2,8

SETTORE DI ATTIVITÀ

Fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche	38,0	40,7	5,2	16,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	60,3	36,9	1,1	1,7

RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Nord Ovest	62,9	34,1	1,1	1,9
Nord Est	44,6	50,4	1,3	3,8
Centro	64,9	31,1	1,2	2,9
Sud e Isole	54,7	38,5	2,8	4,0

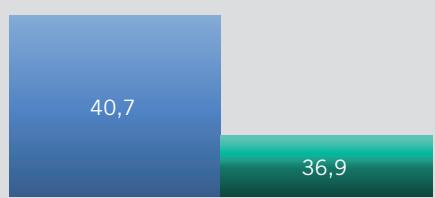
CLASSE DIMENSIONALE

1-9 dipendenti	41,2	54,1	1,3	3,4
10-49 dipendenti	45,9	49,4	1,6	3,1
50-499 dipendenti	63,0	31,8	1,8	3,4
500 dipendenti e oltre	72,6	24,2	1,2	2,1

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Le assunzioni di laureati e diplomati nel 2016: principali settori di attività**LAUREATI**

- Servizi informatici e delle telecomunicazioni
- Fabbriacazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche

DIPLOMATI

- Fabbriacazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche
- Servizi informatici e delle telecomunicazioni

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 11 - Principali caratteristiche delle assunzioni previste indicate dalle imprese nel 2016 a livello territoriale

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di cui:					
		fini 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante	laureati**	diplomati**
TOTALE ITALIA	22.200	34,0	47,3	7,9	83,2	58,6	37,2
NORD OVEST	9.200	37,9	43,6	7,9	84,0	62,9	34,1
PIEMONTE	1.600	39,2	41,4	12,0	79,1	51,5	44,8
TORINO	1.200	41,7	40,6	6,5	85,0	58,3	39,0
VERCELLI	0	20,8	62,5	16,7	70,8	16,7	79,2
NOVARA	100	31,4	40,0	24,3	64,3	32,9	61,4
CUNEO	100	47,3	39,3	33,0	61,6	30,4	68,8
ASTI	0	29,0	35,5	22,6	67,7	25,8	71,0
ALESSANDRIA	100	13,1	65,6	36,1	55,7	36,1	62,3
BIELLA	0	37,5	25,0	20,8	58,3	29,2	66,7
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0	11,8	38,2	50,0	32,4	8,8	47,1
VALLE D'AOSTA	100	46,6	31,0	34,5	60,3	48,3	39,7
LOMBARDIA	7.100	38,6	43,5	6,5	85,8	66,7	31,1
VARESE	200	33,7	44,0	0,5	88,1	50,8	37,3
COMO	100	37,8	37,8	17,3	58,2	33,7	60,2
SONDRIO	0	21,7	56,5	17,4	60,9	43,5	52,2
MILANO	5.400	40,9	42,2	4,4	89,3	72,3	26,3
BERGAMO	300	37,4	40,7	3,6	77,5	50,6	46,7
BRESCIA	300	56,7	29,1	23,6	70,5	46,5	51,6
PAVIA	100	26,5	45,8	28,9	59,0	34,9	62,7
CREMONA	100	28,3	43,4	43,4	49,1	26,4	69,8
MANTOVA	100	16,4	52,7	7,3	83,6	56,4	41,8
LECCO	100	25,0	30,6	40,3	41,7	16,7	51,4
LODI	100	47,3	29,0	2,2	92,5	59,1	39,8
MONZA E BRIANZA	400	9,4	75,5	10,1	79,9	59,7	38,8
LIGURIA	500	21,1	54,1	11,4	76,2	46,3	42,4
IMPERIA	0	11,8	64,7	11,8	82,4	52,9	41,2
SAVONA	0	16,1	64,5	25,8	74,2	35,5	64,5
GENOVA	400	23,1	50,5	9,1	76,7	47,2	43,5
LA SPEZIA	100	12,0	72,0	20,0	72,0	44,0	20,0
NORD EST	4.400	36,5	41,3	11,4	77,5	44,6	50,4
TRENTINO ALTO ADIGE	300	38,5	38,5	16,5	75,8	37,9	60,6
BOLZANO	100	52,6	39,4	21,9	74,5	40,1	57,7
TRENTO	200	28,4	37,9	12,6	76,8	36,3	62,6
VENETO	1.700	37,3	35,5	9,6	80,6	45,5	51,5
VERONA	300	26,6	35,4	3,0	87,9	39,7	54,2
VICENZA	300	50,5	22,6	13,0	74,4	41,9	55,5
BELLUNO	0	25,0	29,2	8,3	70,8	37,5	41,7
TREVISO	300	36,3	45,3	10,9	81,3	45,3	52,8
VENEZIA	200	22,2	52,4	8,5	83,5	43,1	56,5
PADOVA	600	45,7	28,5	10,6	78,6	49,4	49,4
ROVIGO	0	7,1	64,3	16,7	83,3	78,6	2,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	400	39,0	34,3	14,8	70,2	43,7	44,0
UDINE	200	45,0	28,1	9,4	75,0	44,4	51,3
GORIZIA	0	37,5	37,5	16,7	56,3	35,4	31,3
TRIESTE	100	45,9	35,3	7,1	85,9	57,6	31,8
PORDENONE	100	16,7	45,5	36,4	48,5	30,3	51,5
EMILIA ROMAGNA	1.900	35,1	48,2	11,7	76,3	45,1	48,8
PIACENZA	200	70,1	18,8	12,3	84,4	74,7	24,7
PARMA	200	44,0	27,1	11,4	80,1	59,0	38,6
REGGIO EMILIA	100	32,8	46,9	16,4	60,2	36,7	54,7
MODENA	300	44,9	37,6	29,9	35,4	41,2	49,3
BOLOGNA	900	30,8	57,2	1,3	94,1	46,6	52,1
FERRARA	100	11,7	39,2	50,8	43,3	11,7	39,2
RAVENNA	100	16,4	72,6	1,4	83,6	34,2	64,4
FORLÌ-CESENA	100	15,7	74,5	7,8	60,8	35,3	62,7
RIMINI	100	30,6	64,5	9,7	67,7	32,3	62,9
CENTRO	5.500	27,5	55,0	3,9	88,2	64,9	31,1
TOSCANA	900	22,7	50,2	10,1	78,7	47,8	46,1
MASSA	0	11,1	59,3	33,3	66,7	55,6	25,9
LUCCA	0	16,3	79,6	4,1	71,4	40,8	55,1
PISTOIA	0	17,9	51,3	17,9	74,4	64,1	25,6
FIRENZE	400	24,7	51,1	6,3	83,8	41,8	54,4
LIVORNO	0	9,7	54,8	35,5	41,9	19,4	45,2

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per laureati si intendono le assunzioni di personale con livello di istruzione universitario. Per diplomati si intendono le assunzioni di personale con livello di istruzione secondario e post-secondario.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

(segue) Tavola 11 - Principali caratteristiche delle assunzioni previste indicate dalle imprese nel 2016 a livello territoriale

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a)*	di cui:				
		fino 29 anni	età non rilevante	donne	genere non rilevante	laureati**
PISA	100	26,4	43,2	13,5	80,4	68,9
AREZZO	100	19,6	45,7	3,3	79,3	43,5
SIENA	0	32,7	36,7	6,1	83,7	51,0
GROSSETO	0	9,5	38,1	38,1	52,4	33,3
PRATO	100	22,8	52,6	5,3	80,7	47,4
UMBRIA	100	28,8	63,7	1,4	89,0	34,2
PERUGIA	100	29,9	60,9	1,1	90,8	42,5
TERNI	100	27,1	67,8	1,7	86,4	22,0
MARCHE	300	33,6	52,3	7,2	72,4	49,5
PESARO-URBINO	100	36,9	50,8	1,5	69,2	36,9
ANCONA	100	26,1	61,7	5,2	73,9	41,7
MACERATA	100	49,3	38,7	5,3	88,0	78,7
ASCOLI PICENO	0	5,7	71,4	17,1	71,4	54,3
FERMO	0	44,2	37,2	16,3	46,5	34,9
LAZIO	4.200	28,0	56,0	2,4	91,4	70,8
VITERBO	0	6,3	53,1	25,0	65,6	59,4
RIETI	0	8,0	72,0	12,0	72,0	44,0
ROMA	4.000	28,5	55,5	2,1	92,5	72,3
LATINA	100	19,0	74,7	3,8	63,3	19,0
FROSINONE	100	28,8	55,8	5,8	78,8	57,7
SUD E ISOLE	3.100	30,4	53,0	9,7	79,8	54,7
ABRUZZO	200	26,1	48,5	17,4	69,7	51,9
L'AQUILA	100	28,3	42,4	27,2	58,7	46,7
TERAMO	0	37,2	39,5	14,0	72,1	46,5
PESCARA	100	25,0	57,8	10,9	75,0	59,4
CHIETI	0	11,9	57,1	9,5	83,3	57,1
MOLISE	0	9,8	73,2	17,1	53,7	31,7
CAMPOBASSO	0	9,7	87,1	9,7	67,7	38,7
ISERNIA	0	10,0	30,0	40,0	10,0	10,0
CAMPANIA	1.200	31,3	51,7	7,4	85,4	61,8
CASERTA	0	39,6	41,7	20,8	68,8	39,6
BENEVENTO	0	36,6	41,5	19,5	75,6	56,1
NAPOLI	900	30,9	51,4	6,2	89,1	63,5
AVELLINO	0	42,9	51,4	8,6	82,9	68,6
SALERNO	200	26,7	59,3	6,7	71,3	58,0
PUGLIA	600	30,0	58,9	5,1	85,1	61,3
FOGGIA	0	42,4	33,3	15,2	84,8	30,3
BARI	400	28,1	63,2	2,0	86,8	64,2
TARANTO	0	41,5	53,7	4,9	85,4	73,2
BRINDISI	0	36,0	56,0	16,0	84,0	76,0
LECCE	100	25,4	49,2	15,9	74,6	46,0
BASICICATA	100	34,1	36,5	27,1	62,4	34,1
POTENZA	100	33,3	36,2	26,1	66,7	37,7
MATERA	0	37,5	37,5	31,3	43,8	18,8
CALABRIA	200	28,9	45,4	14,4	74,7	48,5
COSENZA	100	43,8	38,2	11,2	82,0	61,8
CATANZARO	100	7,8	49,0	19,6	70,6	19,6
REGGIO CALABRIA	0	25,0	56,3	12,5	78,1	71,9
CROTONE	0	25,0	41,7	16,7	33,3	16,7
VIBO VALENTIA	0	20,0	60,0	20,0	70,0	40,0
SICILIA	500	33,7	53,8	13,1	75,9	42,0
TRAPANI	0	42,3	50,0	26,9	65,4	30,8
PALERMO	200	27,1	59,9	1,9	84,1	43,0
MESSINA	100	29,4	54,9	25,5	66,7	29,4
AGRIGENTO	0	52,9	41,2	41,2	52,9	35,3
CALTANISSETTA	0	53,3	20,0	80,0	20,0	6,7
ENNA	0	71,4	28,6	42,9	28,6	14,3
CATANIA	100	39,7	47,9	11,6	79,3	43,0
RAGUSA	0	23,8	66,7	4,8	81,0	81,0
SIRACUSA	0	33,3	57,6	12,1	78,8	60,6
SARDEGNA	300	28,7	56,0	6,7	73,7	50,3
SASSARI	0	16,2	78,4	8,1	51,4	21,6
NUORO	0	14,3	57,1	0,0	28,6	14,3
CAGLIARI	200	30,4	53,4	6,1	78,9	56,3
ORISTANO	0	44,4	33,3	22,2	55,6	33,3

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per laureati si intendono le assunzioni di personale con livello di istruzione universitario. Per diplomati si intendono le assunzioni di personale con livello di istruzione secondario e post-secondario.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

SEZIONE 3

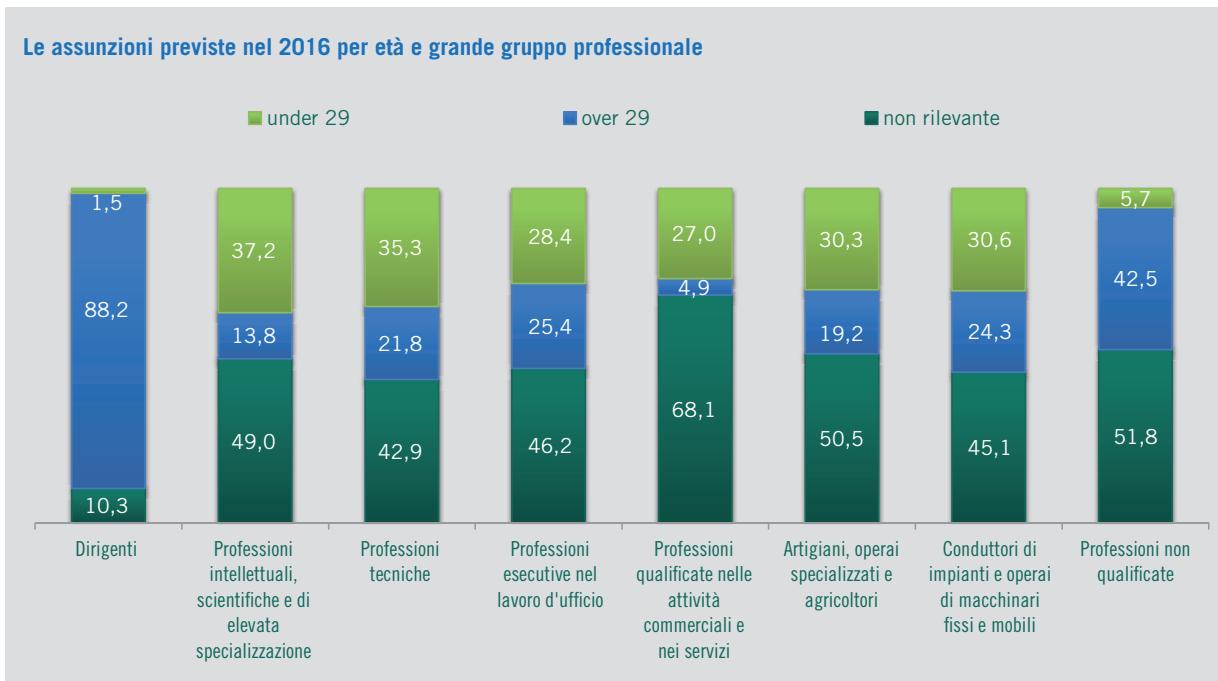
Previsioni di assunzione
per professione

Tavola 12 - Caratteristiche delle professioni nel 2016 per grande gruppo professionale (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di cui:				
		di difficile reperimento	con esperienza richiesta	in sostituzione di personale in uscita	di nuove figure professionali**	di personale immigrato
TOTALE	22.200	30,6	64,8	35,0	8,8	7,3
1. Dirigenti	100	26,5	98,5	44,1	30,9	0,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	10.100	42,3	67,1	36,6	5,3	6,2
3. Professioni tecniche	7.000	28,0	65,0	31,5	11,0	6,4
4. Professioni executive nel lavoro d'ufficio	2.600	12,0	52,7	23,9	14,0	6,8
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	800	2,5	84,9	77,6	1,3	4,9
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	500	17,2	58,8	20,0	27,0	9,4
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	500	16,2	35,2	36,3	17,1	7,0
8. Professioni non qualificate	600	1,3	77,2	51,4	7,3	44,3

* Nelle tavole di dettaglio che seguono non vengono riproposte le informazioni del gruppo 1 per ridotta consistenza delle classi. I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscono un'analogia figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Tavola 13 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 per grandi gruppi professionali a livello territoriale

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a)*	grandi gruppi professionali**		
		high-skill	medium-skill	low-skill
TOTALE ITALIA	22.200	77,6	15,4	7,0
NORD OVEST	9.200	80,1	14,1	5,8
PIEMONTE	1.600	76,9	15,5	7,6
TORINO	1.200	84,8	10,4	4,9
VERCELLI	0	50,0	12,5	37,5
NOVARA	100	50,0	25,7	24,3
CUNEO	100	67,9	30,4	1,8
ASTI	0	41,9	54,8	3,2
ALESSANDRIA	100	44,3	44,3	11,5
BIELLA	0	41,7	54,2	4,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0	14,7	14,7	70,6
VALLE D'AOSTA	100	69,0	19,0	12,1
LOMBARDIA	7.100	82,1	13,6	4,2
VARESE	200	79,3	5,7	15,0
COMO	100	82,7	7,1	10,2
SONDRIO	0	73,9	17,4	8,7
MILANO	5.400	84,3	13,2	2,5
BERGAMO	300	79,9	15,9	4,2
BRESCIA	300	85,5	10,9	3,6
PAVIA	100	54,2	39,8	6,0
CREMONA	100	43,4	50,9	5,7
MANTOVA	100	76,4	18,2	5,5
LECCO	100	34,7	22,2	43,1
LODI	100	77,4	21,5	1,1
MONZA E BRIANZA	400	76,5	9,8	13,7
LIGURIA	500	62,4	16,5	21,1
IMPERIA	0	82,4	11,8	5,9
SAVONA	0	61,3	35,5	3,2
GENOVA	400	62,7	16,6	20,7
LA SPEZIA	100	54,0	6,0	40,0
NORD EST	4.400	72,7	20,1	7,2
TRENTINO ALTO ADIGE	300	75,2	18,0	6,7
BOLZANO	100	75,9	14,6	9,5
TRENTO	200	74,7	20,5	4,7
VENETO	1.700	77,1	18,8	4,1
VERONA	300	80,1	14,8	5,1
VICENZA	300	76,1	17,3	6,6
BELLUNO	0	75,0	4,2	20,8
TREVISO	300	81,3	15,0	3,7
VENEZIA	200	73,4	25,8	0,8
PADOVA	600	75,6	22,3	2,1
ROVIGO	0	78,6	2,4	19,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	400	61,6	22,6	15,9
UDINE	200	65,6	29,4	5,0
GORIZIA	0	45,8	6,3	47,9
TRIESTE	100	78,8	10,6	10,6
PORDENONE	100	40,9	33,3	25,8
EMILIA ROMAGNA	1.900	70,5	21,1	8,4
PIACENZA	200	82,5	15,6	1,9
PARMA	200	88,6	7,8	3,6
REGGIO EMILIA	100	74,2	12,5	13,3
MODENA	300	70,8	12,8	16,4
BOLOGNA	900	72,0	25,7	2,3
FERRARA	100	18,3	32,5	49,2
RAVENNA	100	65,8	30,1	4,1
FORLÌ-CESENA	100	72,5	21,6	5,9
RIMINI	100	66,1	25,8	8,1
CENTRO	5.500	80,0	12,5	7,5
TOSCANA	900	70,4	18,9	10,7
MASSA	0	70,4	11,1	18,5
LUCCA	0	75,5	18,4	6,1
PISTOIA	0	79,5	10,3	10,3
FIRENZE	400	64,8	26,1	9,1
LIVORNO	0	45,2	19,4	35,5

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per high-skill si intendono i "Dirigenti", le "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" e le "Professioni tecniche".

Per medium-skill si intendono le "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio", le "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi".

Infine, per low-skill si intendono gli "Artigiani, operai specializzati e agricoltori", i "Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili" e le "Professioni non qualificate".



(segue) Tavola 13 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 per grandi gruppi professionali a livello territoriale

Assunzioni previste nel 2016 (v.a)*	grandi gruppi professionali**		
	high-skill	medium-skill	low-skill
PISA	100	87,2	10,1
AREZZO	100	69,6	7,6
SIENA	0	67,3	22,4
GROSSETO	0	61,9	9,5
PRATO	100	71,9	24,6
UMBRIA	100	71,9	4,8
PERUGIA	100	92,0	5,7
TERNI	100	42,4	3,4
MARCHE	300	72,1	13,5
PESARO-URBINO	100	72,3	12,3
ANCONA	100	69,6	19,1
MACERATA	100	81,3	16,0
ASCOLI PICENO	0	71,4	5,7
FERMO	0	62,8	2,3
Lazio	4.200	82,9	11,3
VITERBO	0	65,6	12,5
RIETI	0	52,0	12,0
ROMA	4.000	83,8	11,1
LATINA	100	60,8	16,5
FROSINONE	100	73,1	19,2
SUD E ISOLE	3.100	73,1	17,8
ABRUZZO	200	63,1	13,3
L'AQUILA	100	51,1	13,0
TERAMO	0	69,8	7,0
PESCARA	100	67,2	18,8
CHIETI	0	76,2	11,9
MOLISE	0	36,6	14,6
CAMPOBASSO	0	48,4	12,9
ISERNIA	0	0,0	20,0
CAMPANIA	1.200	75,7	17,2
CASERTA	0	79,2	12,5
BENEVENTO	0	70,7	29,3
NAPOLI	900	77,9	15,1
AVELLINO	0	80,0	20,0
SALERNO	200	61,3	27,3
PUGLIA	600	87,1	10,8
FOGGIA	0	87,9	12,1
BARI	400	89,3	10,4
TARANTO	0	80,5	12,2
BRINDISI	0	80,0	4,0
LECCE	100	79,4	14,3
BASILICATA	100	34,1	32,9
POTENZA	100	37,7	30,4
MATERA	0	18,8	43,8
CALABRIA	200	67,5	15,5
COSENZA	100	86,5	9,0
CATANZARO	100	49,0	25,5
REGGIO CALABRIA	0	75,0	9,4
CROTONE	0	0,0	33,3
VIBO VALENTIA	0	50,0	20,0
SICILIA	500	70,5	22,5
TRAPANI	0	84,6	15,4
PALERMO	200	68,1	28,5
MESSINA	100	82,4	11,8
AGRIGENTO	0	82,4	17,6
CALTANISSETTA	0	60,0	6,7
ENNA	0	57,1	14,3
CATANIA	100	65,3	24,8
RAGUSA	0	90,5	9,5
SIRACUSA	0	63,6	18,2
SARDEGNA	300	68,3	27,0
SASSARI	0	67,6	27,0
NUORO	0	42,9	14,3
CAGLIARI	200	70,9	26,7
ORISTANO	0	22,2	44,4

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per high-skill si intendono i "Dirigenti", le "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" e le "Professioni tecniche".

Per medium-skill si intendono le "Professioni executive nel lavoro d'ufficio", le "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi".

Infine, per low-skill si intendono gli "Artigiani, operai specializzati e agricoltori", i "Conducenti di impianti e operai di macchinari fissi e mobili"

e le "Professioni non qualificate".

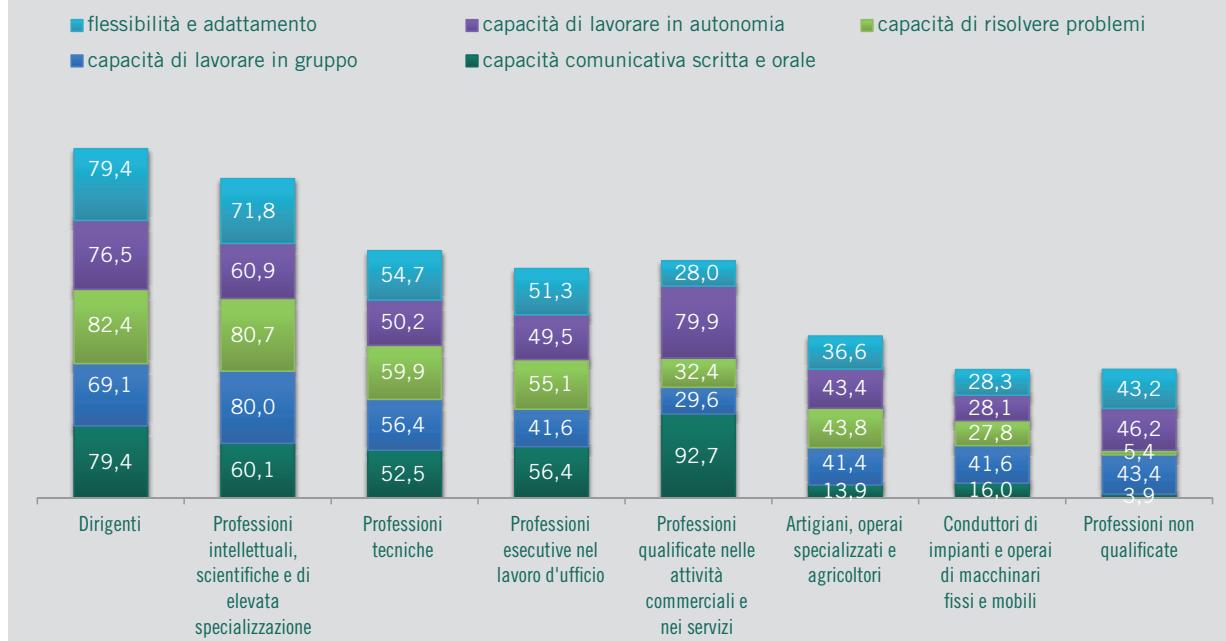


Tavola 14 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 per competenze trasversali che le imprese ritengono "molto importanti" e grandi gruppi professionali (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di cui:				
		capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
TOTALE	22.200	55,1	63,5	65,4	55,4	59,9
1. Dirigenti	100	79,4	69,1	82,4	76,5	79,4
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	10.100	60,1	80,0	80,7	60,9	71,8
3. Professioni tecniche	7.000	52,5	56,4	59,9	50,2	54,7
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2.600	56,4	41,6	55,1	49,5	51,3
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	800	92,7	29,6	32,4	79,9	28,0
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	500	13,9	41,4	43,8	43,4	36,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	500	16,0	41,6	27,8	28,1	28,3
8. Professioni non qualificate	600	3,9	43,4	5,4	46,2	43,2

* Nelle tavole di dettaglio che seguono non vengono riproposte le informazioni del gruppo 1 per la sua limitata consistenza. I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Le assunzioni previste nel 2016 per le competenze che le imprese ritengono "molto importanti"



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



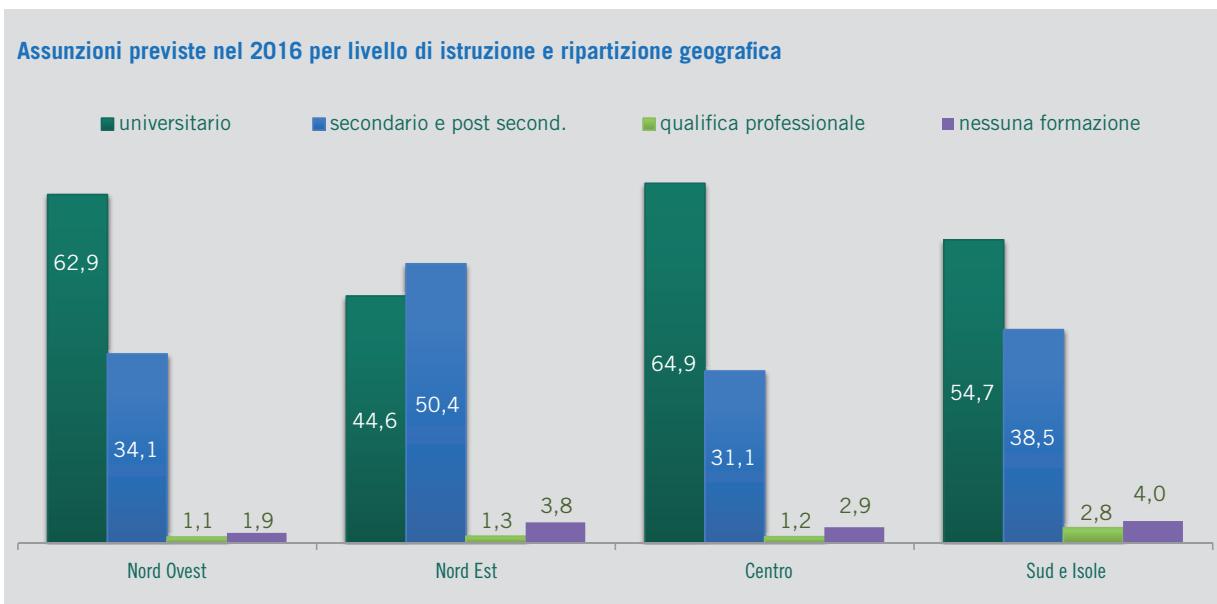
SEZIONE 4

Indirizzi di studio e competenze
richieste dalle imprese

Tavola 15 - Caratteristiche delle assunzioni nel 2016 per grande gruppo professionale e livello di istruzione (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	per livelli di istruzione (% su totale):			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	qualifica professionale
TOTALE	22.200	58,6	37,2	1,4	2,8
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	17.200	71,9	28,0	0,2	0,0
1. Dirigenti	100	98,5	1,5	0,0	0,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	10.100	87,3	12,7	0,0	0,0
3. Professioni tecniche	7.000	49,4	50,2	0,4	0,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	3.400	17,1	82,2	0,5	0,2
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2.600	20,9	78,5	0,6	0,0
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	800	4,7	94,6	0,0	0,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1.000	4,1	57,6	10,6	27,8
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	500	8,7	65,6	13,9	11,8
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	500	0,0	50,6	7,6	41,8
Professioni non qualificate	600	0,0	10,4	28,7	60,9
di cui:					
<i>con difficoltà di reperimento</i>	6.800	72,8	25,8	0,3	1,1
<i>con esperienza</i>	14.400	59,5	36,2	1,9	2,4

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 16 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 di difficile reperimento, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	Assunzioni di difficile reperimento :		
		Totale	per ridotto numero di candidati	per inadeguatezza dei candidati
TOTALE	22.200	30,6	18,9	11,6
Livello universitario				
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	7.600	35,6	26,6	9,0
Indirizzo economico	2.200	26,8	1,3	25,5
Altri indirizzi di ingegneria	1.200	66,1	55,5	10,7
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	1.200	46,2	29,2	17,0
Indirizzo ingegneria industriale	200	64,2	58,4	5,8
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	100	4,1	0,0	4,1
Indirizzo politico-sociale	100	60,6	50,0	10,6
Indirizzo giuridico	100	56,8	55,4	1,4
Indirizzo statistico	100	60,3	60,3	0,0
Altri indirizzi	--	--	--	--
Indirizzo non specificato	300	11,6	3,3	8,3
Livello secondario e post-secondario				
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	3.200	17,1	5,5	11,5
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	3.200	31,0	17,2	13,8
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	400	7,2	1,9	5,3
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	200	14,4	9,2	5,2
Indirizzo linguistico (liceo)	100	1,8	0,0	1,8
Altri indirizzi	100	22,9	4,8	18,1
Indirizzo non specificato	1.000	13,3	8,6	4,7
Qualifica di formazione o diploma professionale				
Indirizzo meccanico	100	29,4	19,6	9,8
Altri indirizzi	100	8,4	4,2	4,2
Indirizzo non specificato	200	0,0	0,0	0,0
Nessuna formazione specifica	600	11,8	6,1	5,6

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 17 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 con richiesta di esperienza secondo gli indirizzi di studio segnalati (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	con esperienza richiesta:		
		Totale	nella professione	nel settore
TOTALE	22.200	64,8	33,7	31,1
Livello universitario				
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	13.000	65,8	40,6	25,2
Indirizzo economico	7.600	61,5	38,4	23,2
Altri indirizzi di ingegneria	2.200	77,5	42,1	35,3
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	1.200	73,3	61,1	12,2
Indirizzo ingegneria industriale	1.200	50,5	32,2	18,3
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	200	89,6	64,7	24,9
Indirizzo politico-sociale	100	85,4	2,4	82,9
Indirizzo giuridico	100	84,0	54,3	29,8
Indirizzo statistico	100	100,0	94,6	5,4
Altri indirizzi	--	65,1	6,3	58,7
Indirizzo non specificato	300	84,4	29,3	55,1
Livello secondario e post-secondario	8.200	63,1	25,2	37,9
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	3.200	71,1	24,6	46,5
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	3.200	64,6	27,5	37,0
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	400	47,7	30,0	17,7
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	200	34,9	22,3	12,7
Indirizzo linguistico (liceo)	100	95,5	6,3	89,2
Altri indirizzi	100	72,3	32,5	39,8
Indirizzo non specificato	1.000	41,3	20,1	21,1
Qualifica di formazione o diploma professionale	300	87,3	18,2	69,2
Indirizzo meccanico	100	72,5	13,7	58,8
Altri indirizzi	100	80,0	42,1	37,9
Indirizzo non specificato	200	96,3	5,6	90,7
Nessuna formazione specifica	600	55,0	7,4	47,6

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 18 - Competenze che nel 2016 le imprese ritengono "molto importanti" per livello di istruzione (quota % sul totale) (*)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
TOTALE	22.200	55,1	63,5	65,4	55,4	59,9
Livello universitario	13.000	60,1	77,0	78,4	59,9	71,0
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	7.600	45,4	74,5	75,8	57,6	66,8
Indirizzo economico	2.200	86,9	81,6	82,4	71,2	85,2
Altri indirizzi di ingegneria	1.200	85,5	88,1	89,5	65,5	87,0
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	1.200	64,5	81,4	78,5	51,1	54,3
Indirizzo ingegneria industriale	200	74,0	75,7	77,5	27,2	82,1
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	100	71,5	87,8	90,2	82,1	85,4
Indirizzo politico-sociale	100	81,9	46,8	79,8	29,8	86,2
Indirizzo giuridico	100	100,0	66,2	91,9	97,3	64,9
Indirizzo statistico	100	60,3	55,6	47,6	0,0	54,0
Altri indirizzi	--	--	--	--	--	--
Indirizzo non specificato	300	88,4	61,6	69,2	77,5	69,6
Livello secondario e post-secondario	8.200	52,2	45,3	51,4	50,0	45,1
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	3.200	62,2	38,0	44,0	55,8	36,3
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	3.200	44,5	54,8	60,5	47,4	49,3
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	400	31,4	64,9	57,2	41,6	40,0
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	200	17,9	27,9	25,3	31,0	31,0
Indirizzo linguistico (liceo)	100	98,2	92,8	89,2	10,8	94,6
Altri indirizzi	100	27,7	30,1	44,6	49,4	28,9
Indirizzo non specificato	1.000	57,8	30,5	46,6	51,9	61,9
Qualifica di formazione o diploma professionale	300	11,7	16,9	14,0	23,4	20,1
Indirizzo meccanico	100	21,6	27,5	35,3	39,2	33,3
Altri indirizzi	100	26,3	40,0	26,3	45,3	43,2
Indirizzo non specificato	200	0,0	0,0	0,0	5,6	2,5
Nessuna formazione specifica	600	10,0	46,5	6,1	47,3	43,5

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 19 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 secondo il livello di istruzione, a livello territoriale

	Assunzioni pre-viste nel 2016 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.	nessuna formazione specifica
TOTALE ITALIA	22.200	58,6	37,2	1,4	2,8
NORD OVEST	9.200	62,9	34,1	1,1	1,9
PIEMONTE	1.600	51,5	44,8	0,9	2,7
TORINO	1.200	58,3	39,0	1,0	1,7
VERCELLI	0	16,7	79,2	0,0	4,2
NOVARA	100	32,9	61,4	1,4	4,3
CUNEO	100	30,4	68,8	0,0	0,9
ASTI	0	25,8	71,0	0,0	3,2
ALESSANDRIA	100	36,1	62,3	0,0	1,6
BIELLA	0	29,2	66,7	0,0	4,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0	8,8	47,1	2,9	41,2
VALLE D'AOSTA	100	48,3	39,7	0,0	12,1
LOMBARDIA	7.100	66,7	31,1	1,2	1,0
VARESE	200	50,8	37,3	11,4	0,5
COMO	100	33,7	60,2	3,1	3,1
SONDRIO	0	43,5	52,2	4,3	0,0
MILANO	5.400	72,3	26,3	0,7	0,7
BERGAMO	300	50,6	46,7	2,4	0,3
BRESCIA	300	46,5	51,6	0,4	1,5
PAVIA	100	34,9	62,7	2,4	0,0
CREMONA	100	26,4	69,8	1,9	1,9
MANTOVA	100	56,4	41,8	1,8	0,0
LECCO	100	16,7	51,4	5,6	26,4
LODI	100	59,1	39,8	1,1	0,0
MONZA E BRIANZA	400	59,7	38,8	0,7	0,7
LIGURIA	500	46,3	42,4	1,0	10,3
IMPERIA	0	52,9	41,2	5,9	0,0
SAVONA	0	35,5	64,5	0,0	0,0
GENOVA	400	47,2	43,5	0,5	8,8
LA SPEZIA	100	44,0	20,0	4,0	32,0
NORD EST	4.400	44,6	50,4	1,3	3,8
TRENTINO ALTO ADIGE	300	37,9	60,6	0,3	1,2
BOLZANO	100	40,1	57,7	0,7	1,5
TRENTO	200	36,3	62,6	0,0	1,1
VENETO	1.700	45,5	51,5	1,8	1,2
VERONA	300	39,7	54,2	4,7	1,3
VICENZA	300	41,9	55,5	1,3	1,3
BELLUNO	0	37,5	41,7	4,2	16,7
TREVISO	300	45,3	52,8	1,9	0,0
VENEZIA	200	43,1	56,5	0,4	0,0
PADOVA	600	49,4	49,4	1,1	0,2
ROVIGO	0	78,6	2,4	0,0	19,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	400	43,7	44,0	3,1	9,2
UDINE	200	44,4	51,3	4,4	0,0
GORIZIA	0	35,4	31,3	0,0	33,3
TRIESTE	100	57,6	31,8	2,4	8,2
PORDENONE	100	30,3	51,5	3,0	15,2
EMILIA ROMAGNA	1.900	45,1	48,8	0,6	5,5
PIACENZA	200	74,7	24,7	0,6	0,0
PARMA	200	59,0	38,6	0,0	2,4
REGGIO EMILIA	100	36,7	54,7	2,3	6,3
MODENA	300	41,2	49,3	1,1	8,4
BOLOGNA	900	46,6	52,1	0,3	1,0
FERRARA	100	11,7	39,2	0,8	48,3
RAVENNA	100	34,2	64,4	1,4	0,0
FORLÌ-CESENA	100	35,3	62,7	0,0	2,0
RIMINI	100	32,3	62,9	0,0	4,8
CENTRO	5.500	64,9	31,1	1,2	2,9
TOSCANA	900	47,8	46,1	0,8	5,4
MASSA	0	55,6	25,9	0,0	18,5
LUCCA	0	40,8	55,1	4,1	0,0
PISTOIA	0	64,1	25,6	0,0	10,3
FIRENZE	400	41,8	54,4	0,0	3,8
LIVORNO	0	19,4	45,2	0,0	35,5

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



(segue) Tavola 19 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 secondo il livello di istruzione, a livello territoriale

	Assunzioni pre-viste nel 2016 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.	nessuna formazione specifica
PISA	100	68,9	29,7	0,7	0,7
AREZZO	100	43,5	47,8	4,3	4,3
SIENA	0	51,0	46,9	0,0	2,0
GROSSETO	0	33,3	38,1	0,0	28,6
PRATO	100	47,4	50,9	0,0	1,8
UMBRIA	100	34,2	63,0	1,4	1,4
PERUGIA	100	42,5	54,0	1,1	2,3
TERNI	100	22,0	76,3	1,7	0,0
MARCHE	300	49,5	42,3	1,2	6,9
PESARO-URBINO	100	36,9	56,9	3,1	3,1
ANCONA	100	41,7	53,9	0,9	3,5
MACERATA	100	78,7	18,7	0,0	2,7
ASCOLI PICENO	0	54,3	28,6	2,9	14,3
FERMO	0	34,9	41,9	0,0	23,3
LAZIO	4.200	70,8	25,9	1,2	2,1
VITERBO	0	59,4	18,8	0,0	21,9
RIETI	0	44,0	24,0	12,0	20,0
ROMA	4.000	72,3	25,0	1,2	1,6
LATINA	100	19,0	68,4	1,3	11,4
FROSINONE	100	57,7	36,5	1,9	3,8
SUD E ISOLE	3.100	54,7	38,5	2,8	4,0
ABRUZZO	200	51,9	30,7	2,5	14,9
L'AQUILA	100	46,7	27,2	1,1	25,0
TERAMO	0	46,5	34,9	2,3	16,3
PESCARA	100	59,4	28,1	4,7	7,8
CHIETI	0	57,1	38,1	2,4	2,4
MOLISE	0	31,7	29,3	19,5	19,5
CAMPOBASSO	0	38,7	22,6	25,8	12,9
ISERNIA	0	10,0	50,0	0,0	40,0
CAMPANIA	1.200	61,8	33,9	3,2	1,1
CASERTA	0	39,6	58,3	2,1	0,0
BENEVENTO	0	56,1	43,9	0,0	0,0
NAPOLI	900	63,5	31,8	3,5	1,2
AVELLINO	0	68,6	31,4	0,0	0,0
SALERNO	200	58,0	37,3	3,3	1,3
PUGLIA	600	61,3	36,9	0,2	1,6
FOGGIA	0	30,3	69,7	0,0	0,0
BARI	400	64,2	35,6	0,0	0,2
TARANTO	0	73,2	22,0	2,4	2,4
BRINDISI	0	76,0	12,0	0,0	12,0
LECCE	100	46,0	47,6	0,0	6,3
BASILICATA	100	34,1	35,3	4,7	25,9
POTENZA	100	37,7	31,9	1,4	29,0
MATERA	0	18,8	50,0	18,8	12,5
CALABRIA	200	48,5	37,1	2,6	11,9
COSENZA	100	61,8	36,0	1,1	1,1
CATANZARO	100	19,6	56,9	0,0	23,5
REGGIO CALABRIA	0	71,9	12,5	0,0	15,6
CROTONE	0	16,7	33,3	25,0	25,0
VIBO VALENTIA	0	40,0	30,0	10,0	20,0
SICILIA	500	42,0	52,0	4,0	2,0
TRAPANI	0	30,8	69,2	0,0	0,0
PALERMO	200	43,0	47,3	9,2	0,5
MESSINA	100	29,4	70,6	0,0	0,0
AGRIGENTO	0	35,3	64,7	0,0	0,0
CALTANISSETTA	0	6,7	66,7	0,0	26,7
ENNA	0	14,3	71,4	14,3	0,0
CATANIA	100	43,0	56,2	0,0	0,8
RAGUSA	0	81,0	19,0	0,0	0,0
SIRACUSA	0	60,6	27,3	0,0	12,1
SARDEGNA	300	50,3	47,0	1,3	1,3
SASSARI	0	21,6	75,7	0,0	2,7
NUORO	0	14,3	57,1	28,6	0,0
CAGLIARI	200	56,3	42,9	0,4	0,4
ORISTANO	0	33,3	33,3	11,1	22,2

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

SEZIONE 5

Attività formative delle imprese

Tavola 20 - Formazione, tirocini ed “Alternanza Scuola Lavoro” nel 2015 e nel 2016 per settore di attività economica (quota % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2015	Imprese con persone in tirocinio nel 2015	Imprese che hanno ospitato nel 2015 studenti in “alternanza scuola”	Imprese che hanno previsto di ospitare nel 2016 studenti in “alternanza scuola lavoro”
TOTALE IMPRESE	33,8	20,2	12,9	14,8
SETTORE DI ATTIVITÀ				
Fabbricazione di computer, unità periferiche, componenti e schede elettroniche	28,0	16,5	10,4	11,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	34,2	20,5	13,0	15,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	33,7	18,0	17,6	17,0
Nord Est	39,4	22,2	15,8	18,4
Centro	33,8	20,4	10,1	13,3
Sud e Isole	28,3	21,5	5,6	9,2
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	27,8	13,4	11,0	12,2
10-49 dipendenti	43,4	32,6	16,7	17,1
50-249 dipendenti	71,6	54,2	22,5	27,4
250 dipendenti e oltre	75,2	72,9	23,0	45,5

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo



Tavola 21 - Formazione, tirocini ed “Alternanza Scuola Lavoro” nel 2015 e nel 2016 a livello territoriale (quota % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2015	Imprese con persone in tirocinio nel 2015	Imprese che hanno ospitato nel 2015 studenti in “alternanza scuola”	Imprese che hanno previsto di ospitare nel 2016 studenti in “alternanza scuola lavoro”
TOTALE ITALIA	33,8	20,2	12,9	14,8
NORD OVEST	33,7	18,0	17,6	17,0
PIEMONTE	35,3	22,2	14,7	18,1
TORINO	37,6	24,3	13,6	18,7
VERCELLI	27,3	16,7	13,6	16,7
NOVARA	24,1	12,8	15,3	18,2
CUNEO	42,5	24,0	18,5	19,3
ASTI	29,1	21,5	20,3	15,2
ALESSANDRIA	25,4	13,8	16,4	15,9
BIELLA	27,5	17,4	17,4	15,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	33,3	25,0	13,9	12,5
VALLE D'AOSTA	38,9	20,0	12,6	16,8
LOMBARDIA	32,7	16,8	18,4	16,7
VARESE	27,1	15,7	19,4	16,7
COMO	34,3	16,0	13,9	16,9
SONDRIO	30,0	15,6	21,1	20,0
MILANO	35,3	17,8	15,7	13,1
BERGAMO	26,4	18,0	22,9	18,9
BRESCIA	35,4	12,7	28,5	29,3
PAVIA	24,9	15,6	17,8	19,0
CREMONA	24,2	13,5	15,7	16,9
MANTOVA	27,9	20,8	10,8	17,1
LECCO	21,2	10,6	21,6	21,2
LODI	31,1	19,3	20,2	18,5
MONZA E BRIANZA	33,6	16,8	20,9	17,0
LIGURIA	37,6	16,9	18,2	15,8
IMPERIA	28,9	12,4	22,7	17,5
SAVONA	31,8	12,9	20,5	17,4
GENOVA	41,6	19,3	15,8	14,2
LA SPEZIA	32,6	13,6	22,7	19,7
NORD EST	39,4	22,2	15,8	18,4
TRENTINO ALTO ADIGE	48,0	22,2	18,0	19,6
BOLZANO	42,7	22,9	17,7	17,7
TRENTO	51,6	21,7	18,1	20,8
VENETO	41,1	20,8	15,8	19,4
VERONA	44,3	24,8	17,2	14,4
VICENZA	44,8	19,2	15,7	19,0
BELLUNO	34,6	15,4	15,4	16,7
TREVISO	47,6	20,7	15,8	19,9
VENEZIA	40,5	22,7	14,9	14,0
PADOVA	34,4	18,6	16,1	26,4
ROVIGO	22,2	21,2	11,1	18,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	30,8	20,3	13,8	12,9
UDINE	31,8	22,8	10,1	11,6
GORIZIA	32,2	14,4	16,7	12,2
TRIESTE	33,7	23,2	18,8	11,0
PORDENONE	25,1	14,4	16,6	18,2
EMILIA ROMAGNA	37,9	24,3	15,7	18,6
PIACENZA	26,7	15,2	20,0	24,8
PARMA	40,3	20,6	17,0	18,8
REGGIO EMILIA	39,5	18,7	17,2	19,0
MODENA	46,6	24,2	13,6	19,8
BOLOGNA	42,9	31,7	16,2	16,7
FERRARA	27,2	15,2	17,1	18,4
RAVENNA	33,3	27,3	14,1	18,7
FORLÌ-CESENA	28,0	24,4	13,3	15,1
RIMINI	27,5	22,6	13,6	20,4
CENTRO	33,8	20,4	10,1	13,3
TOSCANA	30,7	21,6	13,9	18,4
MASSA	28,3	12,6	22,8	16,5
LUCCA	28,6	21,4	14,7	17,0
PISTOIA	23,4	21,7	13,7	20,6
FIRENZE	41,2	20,7	12,6	16,0
LIVORNO	28,5	22,5	10,6	15,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

(segue) Tavola 21 - Formazione, tirocini ed “Alternanza Scuola Lavoro” nel 2015 e nel 2016 a livello territoriale (quota % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2015	Imprese con persone in tirocinio nel 2015	Imprese che hanno ospitato nel 2015 studenti in “alternanza scuola”	Imprese che hanno previsto di ospitare nel 2016 studenti in “alternanza scuola lavoro”
PISA	22,1	28,3	13,4	23,8
AREZZO	30,2	25,1	14,9	19,1
SIENA	26,5	25,2	12,6	20,5
GROSSETO	31,7	7,3	18,3	17,1
PRATO	22,6	18,9	13,6	19,2
UMBRIA	32,7	19,2	16,0	21,0
PERUGIA	32,0	19,1	15,8	21,9
TERNI	34,9	19,4	16,3	18,6
MARCHE	28,0	20,8	17,5	17,6
PESARO-URBINO	27,3	22,2	14,6	16,2
ANCONA	30,5	24,8	16,0	18,1
MACERATA	22,9	21,7	14,3	17,7
ASCOLI PICENO	29,0	13,6	23,5	18,5
FERMO	28,6	13,0	26,0	16,9
Lazio	37,0	19,7	5,7	8,6
VITERBO	23,9	18,8	10,1	17,4
RIETI	36,1	18,1	9,7	6,9
ROMA	38,9	20,0	4,9	7,7
LATINA	28,2	20,9	11,0	14,7
FROSINONE	24,1	14,9	7,5	10,8
SUD E ISOLE	28,3	21,5	5,6	9,2
ABRUZZO	28,7	20,6	9,7	15,0
L'AQUILA	38,7	23,7	9,8	9,2
TERAMO	23,9	17,8	9,2	17,2
PESCARA	27,7	20,7	6,4	13,3
CHIETI	24,7	20,1	13,4	20,1
MOLISE	25,6	17,3	10,5	12,8
CAMPOBASSO	26,2	16,8	13,1	14,0
ISERNIA	23,1	19,2	0,0	7,7
CAMPANIA	30,3	20,6	4,7	7,4
CASERTA	28,3	21,0	2,2	4,0
BENEVENTO	25,6	20,5	2,6	5,1
NAPOLI	32,5	23,7	5,4	8,5
AVELLINO	29,4	17,5	13,1	15,6
SALERNO	27,5	12,5	1,7	4,3
PUGLIA	28,6	22,1	4,0	8,1
FOGGIA	25,3	17,9	3,1	3,7
BARI	30,3	24,4	3,9	8,8
TARANTO	27,4	16,0	4,6	10,3
BRINDISI	27,4	23,1	7,7	14,5
LECCE	27,0	21,5	3,1	4,5
BASILICATA	27,3	20,7	6,3	13,7
POTENZA	29,7	19,8	7,6	14,5
MATERA	23,2	22,2	4,0	12,1
CALABRIA	29,3	21,7	6,4	9,4
COSENZA	29,7	20,7	4,1	6,2
CATANZARO	37,4	25,2	9,7	16,1
REGGIO CALABRIA	23,9	20,3	6,5	10,1
CROTONE	23,2	23,2	0,0	3,6
VIBO VALENTIA	22,7	18,2	18,2	11,4
SICILIA	25,0	20,9	4,8	7,5
TRAPANI	23,4	19,1	0,0	0,7
PALERMO	22,4	26,2	4,4	6,7
MESSINA	24,3	17,1	1,6	2,8
AGRIGENTO	22,4	25,9	1,2	2,4
CALTANISSETTA	19,6	18,5	3,3	6,5
ENNA	16,7	11,9	0,0	4,8
CATANIA	29,3	21,3	8,2	11,7
RAGUSA	25,7	14,9	9,5	14,2
SIRACUSA	29,2	19,3	5,8	9,9
SARDEGNA	29,3	25,5	6,9	12,6
SASSARI	26,5	20,2	9,9	16,6
NUORO	23,2	25,6	6,1	12,2
CAGLIARI	32,4	27,9	5,8	10,5
ORISTANO	24,5	30,6	4,1	12,2



Nota metodologica

Premessa

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti con l'indagine annuale¹ riguardano un campione di circa 100.000 imprese italiane e mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze ecc.) delle figure professionali richieste. Attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve periodo distinto per le 105 province italiane² e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa.

Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che avevano almeno un dipendente per 6 mesi o più dipendenti che hanno lavorato complessivamente per almeno 6 mesi, con l'esclusione:

- della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle scuole pubbliche di tutti gli ordini e gradi;
- delle università pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate dai bilanci depositati presso le Camere di Commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc.). Le unità di rilevazione e analisi considerate sono *l'impresa* e *l'unità locale provinciale*. Quest'ultima è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

L'universo di riferimento è stato determinato integrando le informazioni presenti nel Registro Imprese con quelle di altre fonti amministrative (in particolare INPS) e con i dati ottenuti da archivi di numeri telefonici. L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredati delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e provincia), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi dipendenti medi 2014, per attività economica, dimensione, localizzazione e forma giuridica, che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

¹ Nell'ambito del sistema informativo Excelsior sono realizzate anche indagini trimestrali che coinvolgono circa 40mila imprese a trimestre.

² Per la Sardegna si considerano le 4 province precedenti alla legge regionale del 2001 che ha istituito 4 nuove province; per la Puglia si considerano le 5 province precedenti all'istituzione della provincia di Barletta-Andria-Trani.

Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 69 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 105 province.

Si individuano pertanto 14.490 "celle" rappresentanti altrettanti potenziali universi di riferimento. La definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La stratificazione della popolazione, che porta a trattare un numero elevato di celle campionarie, può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata valutata sulla base delle variabili di stratificazione. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali, rispetto a tecniche di sostituzioni rigide vincolate all'appartenenza alla stessa cella del disegno campionario.

Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra febbraio e luglio 2016.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica, con adozione della metodologia CATI (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, ha riguardato la compilazione su web del questionario per mezzo di un apposito software di caricamento, con l'assistenza alla compilazione fornita dagli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio aderenti all'indagine.

Una copia integrale del questionario di indagine è stata resa disponibile all'indirizzo http://excelsior.unioncamere.net/images/Questionario_indagine_annuale_EXC_2016.pdf

La rilevazione telefonica CATI presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata tra febbraio e giugno 2016. Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione.

La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica o intervista diretta si articola in sette sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2016;
- sezione 2: le figure professionali dipendenti in entrata e le relative caratteristiche;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2016);
- sezione 4: Lavoratori previsti per il 2016 con forme contrattuali diverse dal lavoro dipendente;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2015;
- sezione 5bis: Lavoratori con contratto di tirocinio/stage e tirocini di alternanza scuola/lavoro;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2016 distintamente per unità provinciali;
- sezione 7: Altre informazioni sull'impresa.



I controlli delle risposte “on line” e i controlli di qualità dei dati di indagine

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente “on line” la verifica circa la “quadratura” dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche “griglie di compatibilità” precedentemente predisposte), sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza delle risposte date.

I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di riporto all'universo relative alle imprese sino a 50 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si applicano sia delle procedure di inferenza su *cluster* che stime puntuali dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da imprese simili. Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute – come precedentemente accennato – da una serie di attività di controllo volte ad individuare e a correggere i dati *anomali* e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti. I dati anomali o outlier, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti.

Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

Settori di attività – Nell'indagine si fa riferimento a livello nazionale a 28 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2007. All'indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/SettoriExcelsior-Ateco.pdf> è riportata la tavola di accordo fra i settori Excelsior e le divisioni, gruppi o classi ATECO 2007 che li compongono. A livello provinciale e regionale, come si è accennato nel secondo paragrafo, si privilegia una struttura settoriale “dinamica” (cioè variabile) che porta a evidenziare i settori prevalenti e tipici di ciascuna area. Il numero di settori varia così da un minimo di 5 nelle province più piccole (Isernia, Enna, Oristano, Crotone e Vibo Valentia) a un massimo di 25 a Milano e 24 a Torino, Roma e Napoli. A livello regionale, i settori variano da un minimo di 11 settori per il Molise (si ricorda che per la Valle d'Aosta, coincidendo con la provincia, non viene prodotto il volume regionale) a un massimo di 26 settori per le regioni più grandi.

Professioni – Nell'ambito del progetto è stata messa a punto una nomenclatura dinamica (o “dizionario”) che include circa 4.000 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici, di cui circa 2.500 effettivamente richieste dalle imprese almeno una volta nelle ultime 3 indagini. In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:



- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente l'evoluzione del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti/classificazioni ufficiali.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa;
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa;
- il livello di istruzione e l'area di formazione che caratterizza la figura;
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione delle professioni ISTAT 2011, che consente sia la coerenza con una classificazione di livello europeo, dato il raccordo esistente tra Classificazione nazionale Istat 2011 e la classificazione ISCO 2008, sia la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso la costruzione di una tavola di raccordo tra le figure contenute nel "dizionario" Excelsior e la classificazione Istat e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra la descrizione della figura da parte dell'impresa e la descrizione codificata. In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state tuttavia adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite, sia per indicare eventuali specificità relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata), sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco richiesti.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti, quali:

- la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso dei ricercatori, dei progettisti, dei responsabili o dei tecnici di produzione;
- una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, ma caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei.

Nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure. Si osservi che la codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni:

- a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura;
- b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, le competenze, la prevedibilità del contesto, la complessità delle attività, il coordinamento di altri lavoratori, l'innovatività delle soluzioni applicate.

Ovviamente, anche i risultati delle indagini precedenti sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle professioni. Tuttavia, in conseguenza dell'introduzione di figure prima non esistenti e dell'eliminazione di figure ritenute obsolete, i valori 2016 non risultano perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti. Si suggerisce quindi una certa cautela nell'analisi dei dati in serie storica. All'indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/Professioni.pdf> è possibile accedere alla consultazione della classificazione delle professioni Excelsior 2016.

Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni o a ciclo unico), di scuola media



superiore (diploma quinquennale) e qualifica di formazione professionale o di tecnico professionale o (con 3 anni e o 4 anni di formazione). Una categoria residuale riguarda poi le assunzioni per le quali non viene richiesta nessuna formazione specifica. I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi quinquennali vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

E' possibile scaricare il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi dal seguente indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/LivelliIstruzione-Indirizzi-Titoli.pdf>. Per i livelli formativi corrispondenti alla formazione o al diploma di tecnico professionale, i dati sono esposti secondo gli indirizzi definiti dall'Accordo Stato-Regioni del 2011 sulla messa a regime del sistema di Istruzione/ Formazione Professionale.

Avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nei volumi

Nel presente volume sono proposti i principali risultati dell'indagine Excelsior. Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alle centinaia; per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti. Come ricordato in precedenza, si precisa che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d'impresa).

Per la descrizione dettagliata della nomenclatura utilizzata nell'ambito dei diversi volumi tematici, è inoltre possibile consultare il glossario presente all'indirizzo http://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=1587



